

DOCUMENTO DI CONSULTAZIONE

**APPROVAZIONE DELLE OFFERTE DI RIFERIMENTO DI TELECOM
ITALIA PER I SERVIZI *BITSTREAM* SU RETE IN RAME E PER I SERVIZI
BITSTREAM NGA, SERVIZIO VULA E RELATIVI SERVIZI ACCESSORI,
PER L'ANNO 2017**

L'AUTORITÀ

NELLA riunione della Commissione per le infrastrutture e le reti del _____ 2017;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”;

VISTO il decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, recante “*Codice delle comunicazioni elettroniche*”, così come modificato, da ultimo, dal decreto legislativo 28 maggio 2012, n. 70;

VISTA la delibera n. 217/01/CONS, del 24 maggio 2001, recante “*Regolamento concernente l’accesso ai documenti*”, come modificata dalle delibere n. 335/03/CONS e n. 422/06/CONS;

VISTA la delibera n. 453/03/CONS, del 23 dicembre 2003, recante il “*Regolamento concernente la procedura di consultazione di cui all’articolo 11 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259*”;

VISTA la delibera n. 401/10/CONS, del 22 luglio 2010, recante “*Disciplina dei tempi dei procedimenti*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 118/14/CONS;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 125/17/CONS;

VISTA la raccomandazione n. 2007/879/CE della Commissione, del 17 dicembre 2007, *relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche che possono essere oggetto di una regolamentazione ex ante ai sensi della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica*;

VISTA la raccomandazione n. 2008/850/CE della Commissione, del 15 ottobre 2008, *relativa alle notifiche, ai termini e alle consultazioni di cui all’articolo 7 della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti e i servizi di comunicazione elettronica*;

VISTA la raccomandazione n. 2013/466/UE della Commissione, dell’11 settembre 2013, *relativa all’applicazione coerente degli obblighi di non discriminazione e delle*

metodologie di determinazione dei costi per promuovere la concorrenza e migliorare il contesto per gli investimenti in banda larga;

VISTA la raccomandazione n. 2014/710/UE della Commissione, del 9 ottobre 2014, *relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche che possono essere oggetto di una regolamentazione ex ante ai sensi della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica;*

VISTA la delibera n. 158/11/CIR, del 20 dicembre 2011, recante “*Approvazione dei prezzi dei servizi soggetti ad orientamento al costo dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2011 relativa ai servizi bitstream (Mercato 5)*”;

VISTA la delibera n. 746/13/CONS, del 19 dicembre 2013, recante “*Approvazione delle condizioni economiche e tecniche dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2013 relativa ai servizi bitstream su rete in rame (mercato 5)*”;

VISTA la delibera n. 623/15/CONS, del 5 novembre 2015, recante “*Identificazione ed analisi dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa (mercati nn. 3a e 3b della raccomandazione della Commissione europea n. 2014/710/UE e n. 1 della raccomandazione n. 2007/879/CE)*”, adottata agli esiti della consultazione nazionale di cui alla delibera n. 42/15/CONS e comunitaria (casi IT/2015/1777-1779);

VISTA la delibera n. 41/16/CIR, del 15 marzo 2016, recante “*Approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia S.p.A. per l’anno 2014 relative ai servizi bitstream su rete in rame e ai servizi bitstream NGA, servizio VULA e relativi servizi accessori (mercato 3b)*”;

VISTE le offerte di riferimento relative ai servizi *bitstream* su rete in rame e ai servizi *bitstream* NGA, servizio VULA e relativi servizi accessori, per l’anno 2017, che Telecom Italia ha pubblicato in data 29 luglio 2016, ai sensi dell’art. 10, comma 4, della delibera n. 623/15/CONS;

VISTE le note di Telecom Italia del 29 luglio 2016 aventi ad oggetto la “*Pubblicazione dell’Offerta di Riferimento di Telecom Italia 2017 per i servizi bitstream, ai sensi della delibera n. 623/15/CONS*” e “*Pubblicazione dell’Offerta di Riferimento di Telecom Italia 2017 per i servizi bitstream NGA e VULA, ai sensi della delibera n. 623/15/CONS*”. Nell’ambito delle suddette note del 29 luglio 2016 Telecom Italia ha comunicato che, nelle more della conclusione della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 170/15/CIR, i valori dei contributi *una tantum* pubblicati nelle OR *bitstream* rame e fibra 2017 riflettono la riduzione del costo della manodopera per l’anno 2017, di cui alla delibera n. 623/15/CONS, applicata alle valorizzazioni temporali delle attività sottostanti così come definite da AGCOM prima dell’avvio della suddetta consultazione. Telecom Italia ha altresì rappresentato di aver previsto, nell’ottica di favorire sempre più l’evoluzione verso soluzioni di tipo *ultra broadband*, dei prezzi promozionali per la banda di *backhaul* di primo e secondo livello del servizio *bitstream* NGA per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2017 (riduzione del 50% rispetto a quanto previsto nell’OR 2014, ultima OR approvata al momento della pubblicazione dell’OR 2017);

VISTA la nota di Telecom Italia, del 2 dicembre 2016, con la quale ha comunicato all’Autorità, ed agli operatori con apposita *news* sul proprio portale *wholesale*, la proposizione per l’anno 2017 della seguente promozione sugli accessi FTTH: “*Per tutti gli accessi FTTH con profilo 300/20 che saranno attivati dal 01/01/2017 al 30/06/2017*”

e mantenuti attivi per almeno sei mesi, verrà riconosciuto agli operatori uno sconto sul canone di 3 €/mese (bonus di 18 €). L'erogazione della promozione avverrà al raggiungimento dei requisiti sopra descritti”;

VISTA la delibera n. 653/16/CONS, del 21 dicembre 2016, recante “*Approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia relative ai servizi di accesso disaggregato all'ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione per gli anni 2015 e 2016*”, adottata agli esiti della consultazione pubblica nazionale di cui alla delibera n. 170/15/CIR;

VISTA la nota di Telecom Italia, del 31 gennaio 2017, con la quale ha comunicato all'Autorità (ed agli operatori con apposita *news* sul proprio portale *wholesale*) la disponibilità di nuovi profili FTTC con velocità pari a 200/20 Mbps (profili V7 e V8) su tecnologia EVDSL. Con successiva nota del 24 febbraio 2017 (e 9 marzo 2017), Telecom Italia ha comunicato all'Autorità che il canone dei nuovi accessi FTTC 200/20 Mbps è posto pari al canone dell'accesso 100/20 Mbps (15,02 €/mese nel caso *naked*; 9,63 €/mese nel caso condiviso). A tal riguardo Telecom Italia ha inoltre evidenziato che il tracciato *record* (versione 4.3) pubblicato il 27 gennaio 2017 e che include il profilo a 200 Mbps è retrocompatibile con la versione precedente (4.2) che non lo include. Il suddetto tracciato (versione 4.3) sarà rilasciato il 7 maggio 2017. Telecom Italia ritiene, pertanto, che la commercializzazione del nuovo profilo FTTC 200/20 Mbps (profilo V7) possa, ai sensi dell'art. 10, comma 8, della delibera n. 623/15/CONS, avvenire dal 1 maggio 2017 (ovvero 90 giorni dopo la comunicazione all'Autorità e al mercato) e nella pratica sarà avviata da Telecom Italia a partire dal 7 maggio 2017, data di rilascio del nuovo tracciato;

VISTA la delibera n. 78/17/CONS, dell'8 febbraio 2017, recante “*Approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia per i servizi bitstream su rete in rame e per i servizi bitstream NGA, servizio VULA e relativi servizi accessori, per gli anni 2015 e 2016*”;

VISTA la nota di Telecom Italia, del 24 febbraio 2017, con la quale ha comunicato all'Autorità la disponibilità, a partire dal 28 maggio 2017, di nuovi profili FTTH-GPON con velocità pari a 1000/100 Mbps (profilo Z6) e 1000/500 Mbps (profilo Z7). Le date di effettivo rilascio saranno comunicate con apposita *news* pubblica. Con la suddetta nota del 24 febbraio 2017, Telecom Italia ha altresì comunicato che, a partire dall'ultimo trimestre 2017, intende eliminare dall'OR i profili di accesso FTTH attualmente esistenti (50/10 Mbps (Z5), 100/10 Mbps (Z1), 300/20 Mbps (Z4), 40/40 Mbps (Z2) e 100/100 Mbps (Z3)). Pertanto, a partire dall'ultimo trimestre 2017, i suddetti profili (Z1-Z5) non saranno più attivabili. La data di effettivo oscuramento sarà oggetto di specifica *news* pubblica. Sin dal 28 maggio 2017 i profili FTTH pre-esistenti (Z1-Z5) avranno il medesimo *pricing* del profilo Z6 (1000/100 Mbps). La consistenza sui suddetti profili, che è cumulativamente di poche centinaia di accessi, sarà successivamente migrata senza oneri sul nuovo profilo Z6 (1000/100 Mbps), con modalità che saranno concordate con gli operatori interessati. Telecom Italia precisa che, come per il profilo FTTC a 200 Mbps, il tracciato che includerà i nuovi profili FTTH sarà retrocompatibile con la versione del tracciato precedente. Con successiva nota del 9 marzo 2017, Telecom Italia ha comunicato all'Autorità che il canone dei nuovi accessi FTTH 1.000/100 Mbps e 1.000/500 Mbps è pari, rispettivamente, a 15,04 €/mese e 67,66 €/mese;

VISTE le note dell'Autorità del 25 gennaio 2017 e del 12 aprile 2017 con le quali sono stati chiesti a Telecom Italia i) le evidenze contabili sui costi del trasporto (*backhaul*)

ATM ed *Ethernet*; ii) accessi medi (*retail* e *wholesale*), relativi all'anno 2016, il cui traffico è trasportato sulla rete di *backhaul* di Telecom Italia;

VISTA la nota di Telecom Italia del 13 aprile 2017 di replica alle richieste di informazioni dell'Autorità del 25 gennaio 2017;

VISTA la delibera n. 33/17/CIR, del 18 aprile 2017, recante “*Approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia per gli anni 2015 e 2016 relative ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa*”, adottata agli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 526/16/CONS;

VISTA la delibera n. 104/17/CIR, dell'1 agosto 2017, recante “*Avvio del procedimento concernente l'approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia relative ai servizi di accesso disaggregato all'ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione per l'anno 2017*”;

CONSIDERATO quanto segue:

SOMMARIO

I. QUADRO REGOLAMENTARE VIGENTE E RELATIVA ATTUAZIONE	5
II. VALUTAZIONE DELL'OFFERTA DI RIFERIMENTO 2017 PER I SERVIZI BITSTREAM SU RETE IN RAME	9
II.1 VALUTAZIONE DEI CONTRIBUTI <i>UNA TANTUM</i>.....	10
II.2 VALUTAZIONE DEI CANONI DELLA BANDA ATM ED ETHERNET	17
II.3 VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE DEI KIT DI CONSEGNA	23
II.4 ULTERIORI CONDIZIONI DI OFFERTA DEI SERVIZI BITSTREAM SU RETE IN RAME.....	27
II.5 NUOVO SERVIZIO DI ACCESSO BROADBAND ATTIVABILE E DISATTIVABILE SU BASE TEMPORANEA	28
III. VALUTAZIONE DELL'OFFERTA DI RIFERIMENTO 2017 PER I SERVIZI <i>BITSTREAM</i> NGA, SERVIZIO VULA E RELATIVI SERVIZI ACCESSORI.....	32
III.1 VALUTAZIONE DEI CANONI DEI NUOVI PROFILI DI ACCESSO FTTC E FTTH	32
III.2 VALUTAZIONE DEI CONTRIBUTI <i>UNA TANTUM</i>	40
III.3 VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE DELLA BANDA ETHERNET E DEI KIT DI CONSEGNA DI CUI ALL'OFFERTA <i>BITSTREAM</i> NGA	45
III.4 AZIONI COMMERCIALI DI TELECOM ITALIA VOLTE AD INCENTIVARE LO SVILUPPO DEI SERVIZI FORNITI SU RETE NGA	47

I. QUADRO REGOLAMENTARE VIGENTE E RELATIVA ATTUAZIONE

I.1 L'analisi di mercato

1. Si fa riferimento al quadro regolamentare richiamato nel capitolo I della delibera n. 78/17/CONS ed, in particolare, all'insieme dei rimedi di cui alla delibera n. 623/15/CONS che conclude il procedimento di identificazione ed analisi dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa di Telecom Italia per gli anni 2014-2017.

Di seguito sono richiamate, in sintesi e per ciò che maggiormente attiene al presente procedimento, le principali misure previste dall'Autorità nell'ambito della suddetta delibera n. 623/15/CONS.

Obblighi di accesso

2. Telecom Italia (art. 8, comma 1, *Obblighi in materia di accesso e di uso di determinate risorse di rete – accesso centrale all'ingrosso*) è soggetta all'obbligo di fornire i servizi di accesso *bitstream*, anche in modalità *naked*, su rete in rame e in fibra ottica indipendentemente dall'architettura di rete (FTTH, FTTB, FTTN), nonché i relativi servizi accessori (quali i *kit* di consegna).

Telecom Italia, in particolare, è soggetta (art. 8, comma 2) all'obbligo di fornire agli operatori alternativi i servizi di accesso *bitstream* su rete in rame e in fibra ottica (compresi i relativi servizi accessori) con interconnessione ai nodi di commutazione della rete di trasporto (nodo *parent*, nodo *distant*, nodo remoto *IP level*).

Telecom Italia (art. 8, comma 3) fornisce, altresì, i servizi di accesso *bitstream* su rete in rame con interconnessione agli apparati di multiplazione (DSLAM), limitatamente ai siti non aperti ai servizi di accesso disaggregato e comunque per tutte le linee sulle quali, per cause tecniche, non è possibile fornire tali ultimi servizi¹.

Telecom Italia è tenuta (art. 8, comma 4) a fornire il servizio *bitstream* su rete in rame indipendentemente dalla tecnologia impiegata (ATM o Ethernet/IP), salvo che presso le centrali servite anche da DSLAM *Ethernet* dove, ai sensi di quanto previsto dalla delibera n. 94/12/CIR, i nuovi clienti sono attivati in *Ethernet*.

Telecom Italia (art. 8, comma 5) è tenuta a fornire il servizio di accesso *bitstream* ATM a livello di area di raccolta (consegna al *parent switch* ATM), compresi i relativi servizi accessori, garantendo la copertura del territorio nazionale mediante trenta "aree di raccolta ATM", incluso il servizio di trasporto tra "aree di raccolta ATM".

Telecom Italia (art. 8, comma 6) è tenuta a fornire il servizio di accesso *bitstream Ethernet* su rete di accesso in rame e in fibra ottica NGAN a livello di "area di raccolta *ethernet*" (consegna al nodo *feeder parent*) e "macroarea di raccolta *Ethernet*" (consegna al nodo *feeder distant*), compresi i relativi servizi accessori, garantendo la copertura del territorio nazionale mediante trenta "macroaree di

¹ Quest'ultima disposizione non trova applicazione qualora le cause tecniche che rendono impossibile la fornitura di servizi di accesso disaggregato derivino da problemi legati alla continuità elettrica sulla coppia in rame.

raccolta *Ethernet*”, incluso il servizio di trasporto tra “macroaree di raccolta *Ethernet*”. Tale servizio include sia componenti della rete di accesso, sia componenti della rete di trasporto (*backhaul*) fino al nodo di consegna.

Telecom Italia (art. 8, comma 7) è tenuta a fornire un servizio di accesso *bitstream ethernet* su rete in fibra ottica di tipo GEA (*Generic Ethernet Access*) a livello di centrale locale, ossia un servizio di accesso disaggregato di tipo VULA (su rete NGAN) ed i relativi servizi accessori. Tale servizio consiste nella fornitura dell’accesso alla rete in fibra a livello di centrale locale per mezzo di un apparato attivo con interfaccia di consegna *Ethernet*. Il servizio presenta le seguenti caratteristiche: *i*) l’accesso avviene a livello di centrale locale e non include componenti di *backhaul*; *ii*) la fornitura dell’accesso è indipendente dal servizio fornito e garantisce sufficiente libertà di scelta della CPE (*Customer Premises Equipment*) fatte salve le esigenze di sicurezza ed integrità della rete ed i necessari requisiti circa l’utilizzo di apparati conformi alla normativa internazionale; *iii*) il flusso trasmissivo *Ethernet* è consegnato all’operatore alternativo in modalità a capacità dedicata al singolo cliente (*un-contended connection*); *iv*) il servizio consente un sufficiente controllo da parte dell’operatore alternativo, anche da remoto, della linea di accesso al cliente.

Telecom Italia (art. 8, comma 8) consente agli operatori che si interconnettono ad uno qualunque dei nodi *feeder ethernet* all’interno della macroarea di raccolta di poter raccogliere contemporaneamente il traffico proveniente: *i*) dall’area di raccolta di competenza del *feeder* a cui l’operatore è interconnesso acquistando il trasporto (*backhaul*) di primo livello; *ii*) dalle aree di raccolta di tutti gli altri *feeder* appartenenti alla stessa macroarea sostenendo, in tal caso, il costo del trasporto di primo livello cui si aggiunge il costo del trasporto di secondo livello dagli altri nodi *feeder* appartenenti alla stessa macroarea da cui si chiede la raccolta del traffico dati.

Telecom Italia (art. 8, comma 9) è tenuta a fornire un servizio di trasporto di tipo *long distance* per la raccolta del traffico da nodi *feeder ethernet* appartenenti a macroaree differenti.

Telecom Italia (art. 8, comma 11) è tenuta a fornire un servizio di accesso *bitstream* su rete in rame e in fibra ottica con consegna a livello IP.

Telecom Italia (art. 8, comma 13), nella fornitura dei servizi *bitstream* su rete in rame e in fibra ottica, garantisce l’accesso a tutte le modalità tecniche consentite dai propri apparati di rete e a tutte le funzionalità di configurazione, velocità di trasmissione, sistemi di gestione ed interfacce di interconnessione possibili sui propri apparati di rete e, in ogni caso, almeno a quelle impiegate per la fornitura dei propri servizi ai clienti finali.

Telecom Italia (art. 8, comma 14) fornisce i servizi di accesso *bitstream* su rete in rame e in fibra ottica indipendentemente dalla finalità d’uso dell’operatore richiedente sia su linee attive che su linee non attive.

Obblighi di trasparenza

3. Telecom Italia ha l’obbligo (art. 10, commi 2 e 3) di pubblicare un’offerta di riferimento con validità annuale per i servizi di accesso all’ingrosso alla rete in rame e in fibra ottica, tra i quali i servizi di accesso *bitstream* e relativi servizi accessori.

4. Telecom Italia ha l'obbligo (art. 10, comma 4) di pubblicare su base annuale (entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello di vigenza dell'offerta) le offerte di riferimento relative all'anno successivo, che l'Autorità provvede ad approvare con eventuali modifiche. Le offerte approvate hanno validità a partire dal 1 gennaio dell'anno di riferimento e gli effetti dell'approvazione, ove non diversamente previsto, decorrono da tale data anche retroattivamente rispetto alla data di approvazione delle offerte. A tal fine, nelle more dell'approvazione delle offerte di riferimento, Telecom Italia pratica le ultime condizioni di offerta approvate dall'Autorità.

Obblighi di controllo dei prezzi

5. Telecom Italia (art. 13, comma 1) è soggetta all'obbligo di controllo dei prezzi per i servizi appartenenti ai mercati n. 3a e n. 3b, per i servizi WLR e per le relative prestazioni accessorie.
6. Per quanto rileva ai fini del presente procedimento, il suddetto obbligo di controllo dei prezzi è declinato come segue (art. 13, comma 2):
- i canoni mensili, per l'anno 2017, sono definiti sulla base del modello BULRIC di cui all'Allegato C alla delibera n. 623/15/CONS;
 - i prezzi (canoni e contributi *una tantum*) dei servizi di accesso centrale (*bitstream*) ATM con interconnessione al nodo *distant*, dei servizi con consegna al nodo IP e dei servizi di trasporto *long distance* sono determinati mediante negoziazione commerciale;
 - i prezzi (canoni) dei servizi di trasporto *bitstream* su rete ATM, al nodo *parent* ATM, e del servizio di trasporto *Ethernet* di primo e di secondo livello ai nodi *feeder parent* e *distant*, sono determinati per l'anno 2017 sulla base dei costi sostenuti ed approvati nell'ambito del presente procedimento di approvazione delle offerte di riferimento presentate da Telecom Italia;
 - il costo della manodopera per l'anno 2017 è pari a 44,29 €/ora;
 - i contributi *una tantum* di attivazione e cessazione, e i contributi da essi dipendenti, sono determinati, per l'anno 2017, nell'ambito del presente procedimento, sulla base del costo orario della manodopera per l'anno 2017 tenuto conto dei modelli di calcolo definiti per gli anni 2015-2016 con delibera n. 78/17/CONS (che, a loro volta, portano in conto quanto stabilito con delibera n. 653/16/CONS con particolare riferimento alle componenti di costo comuni con i servizi ULL/SLU relative all'attivazione/cessazione fisica dell'accesso);
 - gli altri contributi *una tantum* relativi ai servizi di accesso centrale alla rete in rame ed in fibra ottica sono determinati, per l'anno 2017, applicando il costo orario della manodopera per l'anno 2017 ai modelli di calcolo approvati dall'Autorità per il 2014 (ed utilizzati anche ai fini delle relative valutazioni 2015-2016);
 - i contributi *una tantum*, nel caso di migrazione tecnologica massiva da servizi *wholesale legacy* a servizi NGA (quali il VULA), sono valutati nel presente procedimento di approvazione delle offerte di riferimento 2017, tenuto conto del vigente costo della manodopera e delle economie di scopo e di scala

ottenibili nel caso di migrazioni massive, secondo quanto indicato nella delibera n. 78/17/CONS;

- i prezzi dei servizi accessori e delle prestazioni associate dei servizi di accesso centrale alla rete in rame ed in fibra ottica, non fissati nell'ambito dell'analisi di mercato, sono determinati, per l'anno 2017, sulla base dei costi sostenuti ed approvati nell'ambito del presente procedimento;
- il valore del WACC, per gli anni 2015-2017, è pari all'8,77% ed il valore del *risk premium*, per contratti fino a un anno e senza anticipi, è pari a 3,2%, per investimenti in reti FTTH, ed a 1,2%, per investimenti in reti FTTC.

I.2 Ambito di applicazione e decorrenza del presente procedimento

7. La valutazione delle offerte di riferimento per i servizi *bitstream* su rete in rame ed in fibra ottica per l'anno 2017, di cui al presente procedimento, riguarda gli aspetti di carattere tecnico e procedurale oltre che le condizioni economiche dei servizi soggetti a orientamento al costo, quali i contributi *una tantum*, la banda (ATM ed *Ethernet*) e i servizi accessori (quali i *kit* di consegna), secondo quanto previsto nella delibera n. 623/15/CONS. Nell'ambito del presente procedimento sono altresì valutati i canoni dei nuovi profili di accesso FTTC e FTTH introdotti recentemente da Telecom Italia.
8. I canoni di accesso, per l'anno 2017, dei servizi *bitstream* su rete in rame (condiviso, *naked*, simmetrico) e dei servizi da essi dipendenti nonché dei servizi VULA FTTC e VULA FTTH (inerentemente ai profili pre-esistenti), sono quelli previsti all'articolo 77, commi 2 e 4-7, ed all'articolo 78, comma 1, della delibera n. 623/15/CONS. Per i canoni dei nuovi profili di accesso VULA FTTC e FTTH si rimanda alla successiva sezione III.1.
9. Le condizioni economiche dei servizi di accesso *bitstream* su rete in rame e fibra per l'anno 2017, come approvate dal presente provvedimento, decorrono, salvo dove diversamente specificato, dal 1 gennaio 2017, secondo quanto previsto all'art. 10, comma 4, della delibera n. 623/15/CONS.

I.3 Le offerte di riferimento presentate da Telecom Italia per i servizi di accesso *bitstream* su rete in rame ed in fibra per l'anno 2017

10. Con note del 29 luglio 2016, Telecom Italia ha comunicato, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 10, comma 4, della delibera n. 623/15/CONS, la pubblicazione delle offerte di riferimento per l'anno 2017 relative ai servizi *bitstream* su rete in rame e ai servizi *bitstream* NGA, servizio VULA e relativi servizi accessori.
11. In particolare, nell'ambito delle offerte di riferimento *bitstream* rame e fibra 2017, Telecom Italia ha riportato i seguenti canoni di accesso per l'anno 2017:
 - *bitstream shared*: 4,29 €/mese;
 - *bitstream naked*: 12,46 €/mese;
 - *bitstream simmetrico* (2 Mbps): 23,98 €/mese;
 - VULA FTTC 30/3 Mbps: 13,27 €/mese (*naked*), 7,88 €/mese (condiviso);
 - VULA FTTC 50/10 Mbps: 15,02 €/mese (*naked*), 9,63 €/mese (condiviso);

- VULA FTTC 100/20 Mbps: 15,02 €/mese (*naked*), 9,63 €/mese (condiviso);
 - VULA FTTH 50/10 Mbps: 19,47 €/mese;
 - VULA FTTH 100/10 Mbps: 19,47 €/mese;
 - VULA FTTH 300/20 Mbps: 23,89 €/mese;
 - VULA FTTH 40/40 Mbps: 30,65 €/mese;
 - VULA FTTH 100/100 Mbps: 77,77 €/mese.
12. Telecom Italia, con nota del 2 dicembre 2016, ha comunicato all’Autorità, e agli operatori con apposita *news* sul proprio portale *wholesale*, la proposizione per l’anno 2017 della seguente promozione sugli accessi VULA FTTH a 300/20 Mbps: “*Per tutti gli accessi FTTH con profilo 300/20 che saranno attivati dal 01/01/2017 al 30/06/2017 e mantenuti attivi per almeno sei mesi, verrà riconosciuto agli operatori uno sconto sul canone di 3 €/mese (bonus di 18 €). L’erogazione della promozione avverrà al raggiungimento dei requisiti sopra descritti*”.
 13. Telecom Italia, con nota del 31 gennaio 2017, ha comunicato all’Autorità (e agli operatori con apposita *news* sul proprio portale *wholesale*) la disponibilità di nuovi profili FTTC con velocità pari a **200/20 Mbps** su tecnologia EVDSL. Con successiva nota del 24 febbraio 2017 (e 9 marzo 2017), Telecom Italia ha comunicato all’Autorità che il canone dei nuovi accessi FTTC 200/20 Mbps è posto pari al canone dell’accesso 100/20 Mbps (15,02 €/mese nel caso *naked*; 9,63 €/mese nel caso condiviso).
 14. Telecom Italia, con nota del 24 febbraio 2017, ha comunicato all’Autorità la disponibilità, a partire dal 28 maggio 2017, di nuovi profili FTTH-GPON con velocità pari a **1.000/100 Mbps** (profilo Z6) e **1.000/500 Mbps** (profilo Z7). Con successiva nota del 9 marzo 2017, Telecom Italia ha comunicato all’Autorità che il canone dei nuovi accessi FTTH 1.000/100 Mbps e 1.000/500 Mbps è pari, rispettivamente, a 15,04 €/mese e 67,66 €/mese.
 15. Con riferimento alla banda di *backhaul ethernet* (di primo e secondo livello) del servizio *bitstream* NGA, Telecom Italia, nell’ottica di favorire l’evoluzione verso soluzioni di tipo *ultra broadband*, ha previsto nell’ambito dell’OR 2017, per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2017, l’applicazione di prezzi promozionali e ridotti (del 50%) rispetto a quanto previsto nell’OR 2014 (ultima OR approvata al momento della pubblicazione dell’OR 2017). Mentre, per la banda *Ethernet* rame, Telecom Italia ha previsto la conferma delle condizioni economiche approvate nel 2014.
 16. Le condizioni economiche dei contributi *una tantum* per l’anno 2017 sono state invece formulate da Telecom Italia considerando un costo della manodopera pari a 44,29 €/h, ai sensi della delibera n. 623/15/CONS, e le tempistiche definite da AGCOM ai fini dell’approvazione 2014 nelle more degli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 170/15/CIR.

II. VALUTAZIONE DELL’OFFERTA DI RIFERIMENTO 2017 PER I SERVIZI BITSTREAM SU RETE IN RAME

II.1 VALUTAZIONE DEI CONTRIBUTI *UNA TANTUM*

17. Si richiama, in via preliminare, che i contributi UT di attivazione/cessazione dei servizi *bitstream* constano, in linea a quanto indicato con delibera n. 78/17/CONS, di due componenti:
- una componente “fisica” che si riferisce alle attività operative necessarie per l’attivazione/cessazione della linea ed equivale ai costi approvati per i contributi di attivazione/cessazione dei servizi di accesso disaggregato;
 - una componente “logica” che consta delle attività di configurazione degli elementi tipici del servizio *bitstream*: configurazione del *modem*, del VC/VLAN e qualificazione.

Pertanto, ai fini delle valutazioni per l’anno 2017, l’Autorità ritiene che la componente “fisica” debba essere aggiornata in linea a quanto stabilito per i contributi *una tantum* di attivazione/cessazione dei servizi di accesso disaggregato per l’anno 2017. Parimenti, la componente “logica” (determinata come prodotto tra il costo della manodopera ed il tempo necessario a svolgere le pertinenti attività) va aggiornata in funzione del costo della manodopera per l’anno 2017, fermo restando le tempistiche approvate ai fini dei prezzi 2016.

18. Con particolare riferimento alla componente “fisica”, si richiama che nell’ambito della delibera n. 104/17/CIR l’Autorità ha prospettato, circa i contributi *una tantum* di attivazione/cessazione dei servizi di accesso disaggregato (che, come premesso, rappresentano un *input* di costo per i contributi *una tantum* di attivazione/cessazione dei servizi *bitstream*) un rinnovato approccio metodologico ai fini delle relative valutazioni per l’anno 2017.
19. In particolare, secondo il suddetto approccio di cui alla delibera n. 104/17/CIR, i contributi *una tantum* di attivazione/cessazione dei servizi di accesso disaggregato, e da questi direttamente dipendenti, sono determinati, fermo restando quanto definito nella delibera n. 653/16/CONS in relazione al calcolo del prezzo medio nazionale che continuerà ad essere la media pesata tra i valori dei *System* “esterni” e quelli di Telecom Italia (*System* “interno”), considerando un modello di *pricing*, nel caso in cui le attività sono svolte dalla manodopera sociale, uniformato a quello dei *System* “esterni”. Tale approccio, quindi, in qualche misura, supera il modello *bottom-up* che l’Autorità aveva utilizzato nell’ambito della delibera n. 653/16/CONS con riferimento alla componente di costo relativa alla manodopera sociale: si passerebbe, infatti, da un modello con caratteristiche essenzialmente di descrizione temporale ad un modello “a punti” che include in modo unitario valutazioni di *opex* e *capex* necessari per la realizzazione delle attività.
20. Nelle more degli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 104/17/CIR, si riportano nel seguito, in via preliminare, le valutazioni dei contributi *una tantum* di attivazione e cessazione dei servizi *bitstream*, e dei contributi da essi dipendenti, considerando in relazione alla componente “fisica” comune con i servizi di accesso disaggregato le relative valutazioni svolte per l’anno 2017 nell’Annesso A all’Allegato B della delibera n. 104/17/CIR.
21. I restanti contributi *una tantum* (quelli di maggior rilievo ed, in particolare, quelli che sono rivalutati annualmente in funzione del costo della manodopera) sono determinati, per l’anno 2017, applicando il costo orario della manodopera per

l'anno 2017 ai modelli di calcolo utilizzati ai fini delle relative valutazioni 2015-2016 (in linea a quanto svolto negli anni passati), oltre ad aggiornare alcune componenti di *input* quali il costo di gestione dell'ordine e di *number portability*. Con riferimento ai servizi che non sono espressamente rivalutati nell'ambito del presente procedimento (fatta eccezione per i canoni d'accesso *bitstream* e dei servizi da essi dipendenti che sono definiti nell'ambito dell'analisi di mercato), l'Autorità ritiene ragionevole confermare per l'anno 2017 i prezzi approvati nel 2016, in continuità con quanto svolto negli anni passati.

22. In relazione alla componente di *input* dei costi relativi alla gestione dell'ordine l'Autorità ritiene, analogamente a quanto indicato nell'ambito del documento di consultazione relativo all'ULL 2017, nelle more di ulteriori approfondimenti che potranno essere svolti nel corso della suddetta consultazione pubblica, di utilizzare, ai fini delle valutazioni per l'anno 2017, i relativi costi utilizzati per le valutazioni dei contributi *una tantum* 2015-2016 (4,49 €).
23. Parimenti, per quanto concerne i costi di *Number Portability* (NP), l'Autorità ritiene che debba essere applicata la disciplina di cui alla delibera n. 33/17/CIR che definisce, in particolare, le condizioni di fornitura NP sulla base di un modello *bill and keep* a far data dal 1 gennaio 2017.
24. Di seguito, si riportano le specifiche valutazioni dei contributi *una tantum* dei servizi *bitstream* per l'anno 2017, svolte sulla base di quanto premesso ai precedenti punti 17-23.

Contributi di attivazione ex-novo di un accesso ADSL condiviso e naked

25. Si richiama che le attività sottostanti all'attivazione di un accesso *bitstream* asimmetrico includono:
 - nel caso di accesso ADSL condiviso, l'attivazione della coppia in rame in accesso condiviso (SA), a cui si aggiungono le attività di configurazione del *modem* (7 minuti) e del VC/VLAN (7 minuti);
 - nel caso di accesso ADSL *naked* su linea non attiva, l'attivazione di una coppia in rame ULL non attiva, a cui si aggiungono le attività di configurazione del *modem* (7 minuti), del VC/VLAN (7 minuti) e di qualificazione (10 minuti).
26. Al riguardo l'Autorità, nell'ambito del documento di consultazione relativo all'approvazione ULL 2017, ha espresso l'orientamento, nelle more degli approfondimenti che verranno svolti, di approvare per l'anno 2017 i seguenti contributi *una tantum*:
 - Attivazione ULL su Linea non attiva: 46,12 €;
 - Attivazione *shared access*: 22,45 €.
27. Alla luce di quanto sopra, si ottengono i seguenti *contributi di attivazione ex-novo di un accesso ADSL condiviso e naked* per l'anno 2017. Nella tabella che segue sono riportati, ai fini di un confronto, anche i corrispondenti valori approvati nel 2015 e 2016.

2015	2016	AGCOM 2017

Attivazione ex-novo di un accesso ADSL condiviso	42,83	39,56	32,78
Attivazione ex-novo di un accesso ADSL naked	71,79	66,90	63,84

Quarto referente

28. Il costo del contributo *una tantum* relativo al contatto con il *quarto referente* dell'operatore alternativo è pari a 1,48 € nel 2017, determinato sulla base di un tempo medio di svolgimento dell'attività pari a 2 minuti (in continuità con quanto considerato negli anni passati) ed il costo della manodopera vigente nel 2017.

Contributo per cambio operatore di accesso

29. Si richiama che il contributo relativo al cambio operatore di accesso è calcolato come media pesata (sulla base del numero di attivazioni con e senza permuta) tra i costi previsti per l'attivazione di un accesso *bitstream* condiviso ed i costi previsti per la sola configurazione del VC/VLAN, del *modem* e del costo di gestione ordine.

30. Si richiama, altresì, che nell'ambito del cambio operatore, l'attivazione "completa" (permuta più configurazione della rete logica) si ha nei seguenti casi:

- quando il servizio *donating* non è di tipo *Bitstream* ADSL, né un accesso ADSL di TI *retail* (es. migrazione da ULL);
- quando per il servizio *recipient* è richiesta una tecnologia diversa da quella del servizio *donating*: es. migrazione da ADSL su DSLAM ATM ad ADSL su DSLAM *Ethernet* o viceversa;
- passaggio da servizio *donating* attestato su scheda di tipo ADSL1 a servizio *recipient* di tipo ADSL2.

31. Al riguardo, l'Autorità con delibera n. 78/17/CONS ha ritenuto opportuno confermare, ai fini dei prezzi 2015-2016, le medesime percentuali considerate negli anni passati (ovvero che nel circa 56% dei casi le attivazioni si hanno senza permuta e nel restante 44% dei casi con permuta).

32. Ciò premesso nell'applicare, nelle more di dati aggiornati da acquisire nel corso del presente procedimento, le suddette percentuali anche ai fini dei prezzi 2017, tenuto conto delle preliminari valutazioni relative ai contributi di attivazione di un accesso *bitstream* condiviso, di configurazione del VC/VLAN e del *modem* e gestione ordine, di cui ai punti precedenti, si ottengono i seguenti contributi per cambio operatore per l'anno 2017. Nella tabella che segue sono riportati, ai fini di un confronto, anche i corrispondenti valori approvati nel 2015 e 2016.

	2015	2016	AGCOM 2017
Attivazione ADSL condiviso e naked a seguito del cambio dell'operatore di accesso senza NP	26,06	25,80	22,73

Nel caso di attivazione ADSL *naked* a seguito del cambio dell'operatore di accesso con NP, è applicata, inerentemente all'NP, la disciplina di cui alla delibera n. 33/17/CIR (modello *bill and keep* a far data dal 1 gennaio 2017).

Contributi di disattivazione di un accesso bitstream asimmetrico condiviso e naked

33. Si richiama che nell'ambito del contributo di disattivazione *bitstream naked*, la componente di costo relativa all'attività svolta sul permutatore è sostanzialmente pari a quella considerata per l'ULL (7,59 € nel 2017, secondo i preliminari orientamenti dell'Autorità di cui al documento posto a consultazione pubblica). A tale costo andrebbe aggiunto quello di sconfigurazione della componente logica del collegamento che, tuttavia, come indicato con delibera n. 78/17/CONS (punto 37), è assunta, non richiedendo verifiche di corretto funzionamento come nel caso della configurazione, gestibile in modo automatico ed inclusa nel costo di gestione dell'ordine di cessazione. Parimenti, nel caso del *bitstream* condiviso la componente di costo relativa all'attività svolta sul permutatore è sostanzialmente pari a quella prevista nel caso di cessazione dello *shared access* (anche quest'ultima pari alla cessazione dell'ULL, 7,59 € nel 2017). Alla luce di quanto sopra, si ottengono i seguenti contributi di disattivazione *bitstream* (condiviso e *naked*) per l'anno 2017. Nella tabella che segue sono riportati, ai fini di un confronto, anche i corrispondenti valori approvati nel 2015 e 2016.

	2015	2016	AGCOM 2017
Cessazione accesso asimmetrico condiviso	18,76	9,89	7,59
Cessazione accesso asimmetrico naked senza NP	18,76	9,89	7,59

Nel caso di cessazione ADSL *naked* con NP – TI *Donor*, è applicata, inerentemente all'NP, la disciplina di cui alla delibera n. 33/17/CIR (modello *bill and keep* a far data dal 1 gennaio 2017).

34. In linea a quanto stabilito con delibera n. 653/16/CONS e secondo i preliminari orientamenti di cui alla delibera n. 104/17/CIR, il contributo di cessazione *bitstream* (condiviso e *naked*) non è dovuto, da parte del *donating*, nel caso di migrazione o cessazione con rientro in Telecom Italia, casi in cui l'attività di rimozione delle permutate è inclusa nell'attivazione.

Contributi di attivazione e disattivazione degli accessi simmetrici ATM ed ethernet

35. Si richiama, in via preliminare, che l'Autorità, con delibera n. 78/17/CONS, ha approvato i contributi di attivazione e disattivazione degli accessi *bitstream* simmetrici (ATM ed *Ethernet*) per gli anni 2015 e 2016 a partire dai relativi prezzi approvati nel 2014 ed aggiornando il costo della manodopera vigente in tali anni.
36. L'Autorità, in particolare, nell'ambito della delibera n. 78/17/CONS, ha evidenziato che i valori dei contributi *una tantum* di attivazione degli accessi simmetrici, approvati nel 2016 (e nel 2015) secondo un modello semplificato in linea con gli anni passati, risultano, per ATM, a maggior favore degli OAO, inferiori a quanto sostenuto da Telecom Italia sulla base di listini di società esterne (anche considerando il fatto che la disattivazione è assunta inclusa nel costo di attivazione

delle imprese esterne di rete). Mentre, per quanto riguarda la tecnologia *ethernet*, risultano essere superiori.

37. Si richiama, infatti, che nell'ambito della delibera n. 78/17/CONS (punti 40-41 e punti 15-17 dell'annesso allegato A, a cui si rimanda) sono stati svolti specifici approfondimenti sulla base del *capitolato d'appalto per i lavori di Delivery – Telecom 2016*. Nella tabella che segue si richiama il confronto tra i costi degli accessi simmetrici approvati nel 2016 (che sono indifferenziati tra ATM ed *Ethernet*) e i costi derivanti dal capitolato 2016 ATM ed *Ethernet* come verificati dall'Autorità nella delibera n. 78/17/CONS (a tal riguardo si è assunto, come premesso, che i costi di disattivazione siano inclusi in quelli dell'attivazione).

				Capitolato 2016 (COSTO DISATTIVAZIONE=0)	
	OR 2016 (ATM ed Ethernet)			ATM	Ethernet
	UT ATTIVAZIONE al netto dei costi dei raccordi	UT DISATTIVAZIONE	UT ATTIVAZIONE+DISATTIVAZIONE	UT ATTIVAZIONE al netto dei raccordi	UT ATTIVAZIONE al netto dei raccordi
Accessi simmetrici 2 Mbps	140,54	42,54	183,08	215,89	137,79
Accessi simmetrici 4 Mbps	281,09	85,08	366,16	406,94	198,19
Accessi simmetrici 6 Mbps	421,62	157,65	579,27	759,45	188,08
Accessi simmetrici 8 Mbps	562,16	210,20	772,36	912,26	303,85
Accessi simmetrici 10 Mbps (solo ethernet)	702,69	212,69	915,38	-	221,22

38. L'Autorità, nell'ambito della delibera n. 78/17/CONS, considerata l'opportunità di sottoporre tale analisi a consultazione al fine di acquisire le osservazioni dal mercato sull'analisi su svolta (a tal fine, come premesso, si rimanda agli approfondimenti svolti nella delibera n. 78/17/CONS punti 40-41 e punti 15-17 dell'annesso allegato A), ha ritenuto opportuno confermare, per il 2015 e 2016, l'approccio seguito negli anni passati ed affrontare il tema nell'ambito della presente consultazione pubblica relativa al 2017. Si richiede, pertanto, agli operatori di indicare la preferenza per una differenziazione dei prezzi dei contributi degli accessi simmetrici tra ATM ed *Ethernet*, in linea con i capitolati, o l'applicazione del modello di costo approvato per gli anni 2015-2016, in continuità con gli anni passati.

39. Nella tabella che segue, nelle more di acquisire le osservazioni del mercato, si riportano le valutazioni dei contributi di attivazione e disattivazione degli accessi *bitstream* simmetrici (ATM ed *Ethernet*) per l'anno 2017 svolte, in continuità con gli anni passati, prevedendo un adeguamento sulla base del costo vigente della manodopera².

Accessi simmetrici ATM	2016		2017		
	Contributo di attivazione (€)	Contributo di disattivazione (€)	Contributo di attivazione (€)	Contributo di disattivazione (€)	
1, 1,6, 2 Mbit/s	140,54	42,54	138,57	41,94	-1,40%
4 Mbit/s	281,09	85,08	277,14	83,88	-1,40%
6 Mbit/s	421,62	157,65	415,71	155,44	-1,40%
8 Mbit/s	562,16	210,20	554,28	207,25	-1,40%
34 Mbits	843,25	67,38	831,42	66,44	-1,40%
155 Mbits	1405,41	67,38	1385,70	66,44	-1,40%

Accessi simmetrici Ethernet	2016		2017		
	Contributo di attivazione (€)	Contributo di disattivazione (€)	Contributo di attivazione (€)	Contributo di disattivazione (€)	
2 Mbit/s	140,54	42,54	138,57	41,94	-1,40%
4 Mbit/s	281,09	85,08	277,14	83,88	-1,40%
6 Mbit/s	421,62	157,65	415,71	155,44	-1,40%
8 Mbit/s	562,16	210,20	554,28	207,25	-1,40%
10 Mbit/s	702,69	212,69	692,83	209,71	-1,40%

40. **Contributo di variazione configurazione del profilo fisico di linea:** 9,61 € per l'anno 2017, a fronte di 9,69 € approvato per il 2016.

Contributi una tantum VLAN

41. Si richiama che tali contributi remunerano l'attività di gestione dell'ordine ed alcune attività che sono svolte manualmente. Di seguito si riportano, alla luce del costo di gestione ordine (4,49 €) e del costo della manodopera 2017 (44,29 €/h), le relative valutazioni dell'Autorità per l'anno 2017.

Contributi una tantum per ciascuna VLAN

- *Attivazione di una VLAN single tag o S-VLAN:* 22,43 € (per l'anno 2017), valore approvato per il 2016: € 22,68;
- *Variazione del valore di banda di una VLAN:* 13,94 € (per l'anno 2017), valore approvato per il 2016: € 14,07;
- *Disattivazione di una VLAN single tag o S-VLAN:* 13,94 € (per l'anno 2017), valore approvato per il 2016: € 14,07;

² I contributi *una tantum* di attivazione e disattivazione degli accessi simmetrici *High Level* "a consumo" (cfr. tabella 11, OR 2017) sono allineati agli analoghi contributi previsti nel caso *flat*.

- *Modifica del punto di consegna di una VLAN single tag o S-VLAN*: 31,88 € (per l'anno 2017), valore approvato per il 2016: € 32,27;
- *Variazione del numero di VC/C-VLAN associati ad un accesso già attivo*: 9,61 € (per l'anno 2017), valore approvato per il 2016: € 9,69;
- *Spostamento contemporaneo di uno o più VC/C-VLAN da una VLAN single tag o S-VLAN ad un'altra*: 9,61 € (per l'anno 2017), valore approvato per il 2016: € 9,69.

Contributi una tantum per ciascun aggregato di banda

- *Attivazione*: 22,43 € (per l'anno 2017), valore approvato per il 2016: € 22,68;
- *Variazione del valore della banda aggregata associata ad una specifica combinazione area/CoS di un kit di consegna*: 13,94 € (per l'anno 2017), valore approvato per il 2016: € 14,07;
- *Disattivazione*: 13,94 € (per l'anno 2017), valore approvato per il 2016: € 14,07.

42. **Costo di attivazione (o variazione o disattivazione) di N (posto in offerta di riferimento pari a 10) VLAN afferenti ad una macroarea ethernet**: 110,73 € (per l'anno 2017), a fronte di 112,30 € approvato nel 2016. Come indicato nella delibera n. 69/14/CIR (punto D.62) il contributo di attivazione di N (pari a 10) VLAN afferenti ad una macroarea è previsto anche nell'ambito dell'offerta *bitstream* NGA.

43. Con riferimento ai contributi *una tantum* elencati nella tabella che segue, si riportano le valutazioni dell'Autorità per l'anno 2017 svolte sulla base di quanto approvato nel 2015-2016 ed aggiornando il costo della manodopera per l'anno 2017 (è fatta eccezione per i contributi di interventi a vuoto di *provisioning* che sono allineati a quanto previsto nell'OR ULL 2017). Si riporta altresì un confronto con le corrispondenti condizioni economiche 2015-2016.

	2015	2016	AGCOM 2017
Contributo Prequalificazione completa	15,88	15,72	15,56
Contributo Prequalificazione ridotta	8,29	8,23	8,18
Interventi a vuoto - assurance - on-field	72,12	71,12	70,13
Interventi a vuoto - assurance - on-call (*)	-	14,97	14,76
Interventi a vuoto - provisioning - on-field	32,28	31,89	4,49
Interventi a vuoto - provisioning - on-call (*)	-	5,86	4,49
Ripristino borchia	64,53	63,64	62,74
Cambio piattaforma da ATM a Ethernet	37,89	37,43	36,97

Studio di fattibilità modello subtelaiolo dedicato Operatore	860,90	848,99	837,08
Progettazione esecutiva, coordinamento impresa, collaudo, aggiornamento banca dati	1.093,20	1.078,08	1.062,96
Contributo aggiuntivo di ampliamento schede su subtelaiolo	273,30	269,52	265,74
Studio di fattibilità modello switch ethernet adiacente al DSLAM	860,90	848,99	837,08

(*) applicabile dalla data di pubblicazione della delibera n. 653/16/CONS

44. Contributi *una tantum* per le migrazioni massive da ATM a *ethernet*

- *Importo fisso per ciascun progetto di trasformazione massiva: 332,18 € (per l'anno 2017), a fronte di € 336,90 approvato nel 2016;*
- *Importo per ciascuna centrale Telecom Italia interessata: 15,56 € (per l'anno 2017), a fronte di € 15,72 approvato nel 2016;*
- *Importo per ciascun accesso ADSL interessato al cambio di piattaforma di rete: 17,72 € (per l'anno 2017) fatte salve le promozioni in essere (costo del contributo pari a 10,20 € applicabile nel periodo di migrazione come confermato con delibera n. 78/17/CONS), a fronte di € 17,97 approvato nel 2016.*

45. Contributi *una tantum* di attivazione/disattivazione delle porte dei kit ATM

ANNO 2017		
Velocità	Contributo di Attivazione (euro)	Contributo di Disattivazione ³ (euro)
2 Mbit/s	203,80	59,85
4 Mbit/s (IMA)	225,94	
6 Mbit/s (IMA)	248,09	
8 Mbit/s (IMA)	270,23	
34 Mbit/s	203,80	
155 Mbit/s	292,38	

Ciò premesso, si richiede agli operatori di fornire propri commenti e considerazioni in merito a quanto sopra riportato in relazione ai contributi una tantum dei servizi bitstream

II.2 VALUTAZIONE DEI CANONI DELLA BANDA ATM ED ETHERNET

Costo della Banda ATM per l'anno 2017

46. Si richiama che l'Autorità con delibera n. 78/17/CONS ha approvato, per la banda ATM (*flat*), dei canoni per gli anni 2015 e 2016 in riduzione, rispetto a quanto

³ Fatte salve le promozioni in essere applicabili nel periodo di migrazione come confermato con delibera n. 78/17/CONS.

approvato nel 2014, del 3% annuo. Si richiama, in particolare, che le suddette valutazioni sono state svolte dall'Autorità sulla base del *trend* dei costi e volumi di CoRe 2013-2015.

47. Con delibera n. 78/17/CONS (punti 88-105 ed art. 3), a cui si rimanda, è stata altresì definita la procedura di migrazione da ATM ad *Ethernet*, qui richiamata per completezza espositiva.
1. *A far data dalla pubblicazione della delibera n. 42/16/CIR e se l'OAO ha attivato la propria piattaforma Ethernet in una specifica area di raccolta ATM ai fini della migrazione, il costo della banda ATM in tale area di raccolta viene equiparato a quello Ethernet (costo medio della CoS 0 e CoS 1), fino a 6 mesi dopo che Telecom Italia ha completato la copertura Ethernet della medesima area di raccolta ATM, ovvero fino al 31 dicembre 2017 nel caso in cui la copertura Ethernet della area di raccolta ATM sia già stata completata da Telecom Italia alla data di pubblicazione del presente provvedimento.*
 2. *Gli accessi bitstream ATM, dell'area di raccolta ATM di cui al comma 1, per i quali esiste una corrispondente copertura bitstream Ethernet alla data di pubblicazione del presente provvedimento, vengono migrati dall'OAO entro 12 mesi dall'entrata in vigore dello stesso. Gli accessi bitstream ATM per i quali non esiste una corrispondente copertura Ethernet alla data di pubblicazione del presente provvedimento, vengono migrati entro 6 mesi dal completamento della copertura.*
 3. *Decorsi i termini di cui al comma 2, se la migrazione degli accessi bitstream ATM non è avvenuta per causa dell'OAO, vengono meno le condizioni di costo della banda ATM di cui al comma 1.*
 4. *Le procedure di migrazione degli accessi bitstream sono quelle già utilizzate e rese note agli OAO.*
 5. *L'Autorità vigila sull'attuazione del piano di sviluppo della rete Ethernet di Telecom Italia e sull'andamento della migrazione degli accessi degli OAO da bitstream ATM ad Ethernet.*
 6. *Il periodo di migrazione, inteso come estensione delle promozioni di cui alla delibera n. 158/11/CIR e n. 41/16/CIR e possibilità di attivare il meccanismo promozionale di cui ai punti precedenti, termina 6 mesi dopo che Telecom Italia ha completato, in una certa AdR ATM, la copertura Ethernet.*
48. Ciò premesso l'Autorità ritiene, alla luce degli obblighi di orientamento al costo stabiliti con la delibera n. 623/15/CONS, di svolgere le valutazioni dei **canoni della banda ATM (flat)**, per l'anno 2017, sulla base dei costi sottostanti, analogamente a quanto effettuato per gli anni 2015-2016 con delibera n. 78/17/CONS. In particolare, l'Autorità ritiene di svolgere le suddette valutazioni sulla base delle evidenze contabili (costi e volumi) relativi all'anno 2016 (dati di pre-consuntivo al momento disponibili).
49. Alla luce di quanto sopra, l'Autorità ritiene di poter confermare un *trend* di riduzione delle condizioni economiche della banda ATM (*flat*). Si richiama, al riguardo, che Telecom Italia ha proposto una riduzione per il 2017 della banda ATM (*flat*), rispetto a quanto approvato per il 2016, di circa il 4,5%. Ciò premesso,

l'Autorità ritiene di approvare quanto proposto da Telecom Italia per l'anno 2017. Nella tabella che segue, sono riepilogate le condizioni economiche della banda ATM (*flat*) per gli anni 2015-2017.

€/anno/Mbps	2015	2016	2017
classe ABR (MCR)	412,46	400,09	382,20
classe ABR (PCR - MCR)	178,03	172,69	164,35
classe VBR-rt (SCR)	469,41	455,33	434,97
classe VBR-rt (PCR-SCR)	206,34	200,15	190,48
classe CBR	483,89	469,38	448,39

Costo della Banda Ethernet per l'anno 2017

50. Si richiama che l'Autorità con delibera n. 78/17/CONS ha approvato, con riferimento alla banda *Ethernet* (I° e II° livello), dei canoni in riduzione nel 2015, rispetto al 2014, del 10% e, nel 2016 rispetto al 2015, del 34%. Si richiama, in particolare, che le suddette valutazioni sono state svolte dall'Autorità sulla base del *trend* dei costi di cui alla CoRe 2013-2015 ed i volumi ottenuti sulla base di un modello *bottom-up* che alloca, per ogni cliente, una banda media annuale di *backhaul* funzione della velocità di picco in accesso (attraverso il c.d. fattore di *overbooking*). Per l'anno 2017 Telecom Italia ha previsto, per la banda *Ethernet* rame, la conferma delle condizioni economiche approvate nel 2014 e, per la banda *Ethernet* NGA, una riduzione del circa 58% rispetto a quanto approvato dall'Autorità nel 2016 dal 1 maggio 2017, mentre dal 1 gennaio al 30 aprile 2017 Telecom Italia ha proposto un valore in riduzione del 50% rispetto al 2014⁴.
51. Nella tabella che segue si riporta il confronto tra le condizioni economiche della banda *ethernet* approvate nel 2016 e la proposta di Telecom Italia per il 2017 a partire dal 1 maggio.

€/anno/Mbps	Telecom Italia 2017					
	2016		TI - rame 2017		TI - NGA 2017	
	I° livello	II° livello	I° livello	II° livello	I° livello	II° livello
CoS=0	70,21	24,23	118,20	40,80	29,55	10,20
CoS=1	80,25	28,37	135,11	47,77	33,78	11,95

⁴ Telecom Italia nell'ambito dell'OR 2017 ha previsto delle condizioni economiche per la banda *ethernet* NGA ridotte del 50% rispetto a quanto approvato nel 2014. Tuttavia Telecom Italia, con *news* del 22 marzo 2017, ha previsto una nuova ulteriore iniziativa promozionale per il prezzo della banda di *backhaul ethernet* NGA di primo e secondo livello applicabile a partire dal 1 maggio 2017 e fino al 31 Dicembre 2018 prevedendo, in particolare, una riduzione delle relative condizioni economiche di circa il 58% rispetto a quanto approvato dall'Autorità per il 2016.

CoS=2	83,70	30,36	140,91	51,11	35,23	12,78
CoS=3	87,14	32,34	146,71	54,44	36,68	13,61
CoS=5	95,88	35,57	161,42	59,89	40,36	14,98
CoS=6	87,14	32,34	146,71	54,44	36,68	13,61

52. Si richiama, in particolare, che con delibera n. 78/17/CONS l'Autorità ha considerato, ai fini delle valutazioni per l'anno 2016, quanto segue:

- per gli accessi *ethernet* xDSL residenziali su rete in rame (*retail + wholesale*) una banda media annuale di *backhaul* paria 1/50 della velocità di picco in *download* (1/20 nel caso di accessi xDSL *business*). Ad esempio, nel caso di accessi ADSL residenziali è stata considerata una banda media annuale di *backhaul* pari a circa 276 kbps per accesso (considerando un fattore di *overbooking* pari a 1:50 e che il 50% di tali accessi utilizza un profilo a 7 Mbps e il restante 50% a 20 Mbps);
- per gli accessi (*retail + wholesale*) *ultrabroadband* (FTTx) l'Autorità, nell'ambito della delibera n. 78/17/CONS, ha ritenuto di considerare una banda media annuale di *backhaul* pari a circa 800 kbps per accesso NGA. In tal caso - si richiama - che l'Autorità non ha ritenuto applicabile un dimensionamento della banda di *backhaul* basato sul fattore di *overbooking*, essendo quest'ultimo determinato sulla base di analisi non ancora disponibili sui suddetti accessi recentemente introdotti nel mercato italiano.

L'applicazione di tale modello alle consistenze medie annuali (*retail e wholesale*) determina l'ammontare annuo della quantità di banda da utilizzare come *driver* di allocazione dei relativi costi.

53. Con particolare riferimento al fattore di *overbooking* (N), inteso come rapporto tra la velocità di picco in *download* dell'accesso (P) e la banda media annuale di *backhaul* allocata per singolo accesso (B_m), che è notoriamente determinato, sulla base di analisi storiche circa il comportamento d'uso degli utenti, il fattore di contemporaneità e la tipologia di servizi disponibili in rete, l'Autorità, con delibera n. 78/17/CONS, ha ritenuto opportuno, tenuto conto del principio di parità di trattamento interno/esterno che Telecom Italia è tenuta a rispettare, svolgere ulteriori approfondimenti nell'ambito di un *Tavolo tecnico* con tutti gli operatori per confrontare la metodologia di rilevazione ed analisi dei dati per il calcolo del suddetto fattore di *overbooking*. Al riguardo, ed ai fini di una maggior economia procedimentale, l'Autorità intende di svolgere le riunioni di suddetto *Tavolo Tecnico* parallelamente alle attività di cui alla presente consultazione pubblica.

54. Si richiama, in particolare, che una prima riunione del *Tavolo Tecnico* è stata svolta in data 23 giugno 2017. Nel corso della suddetta riunione, l'Autorità ha posto in evidenza che, fissata una determinata qualità del servizio all'interno di una VLAN (che corrisponde all'assenza di perdita di pacchetti), tale parametro è ottenibile da misure svolte in rete.

Nello specifico, detto NC_i il numero di accessi (a velocità i -esima) attestati alla VLAN sotto osservazione, se si osserva nell'arco della giornata l'evoluzione della banda complessiva assorbita (che sarà inferiore o uguale al valore nominale della banda della VLAN, in assenza di perdite di pacchetti), il rapporto tra la banda di picco teorica (pari al prodotto del numero di accessi, NC_i , per la relativa banda di picco) e la banda di picco osservata (BP) fornisce il fattore di *overbooking*.

$$N = \sum (P_i * NC_i) / BP$$

Al riguardo, l'Autorità ha evidenziato che la relazione $N = \sum (P_i * NC_i) / BP$ pone in evidenza una serie di dipendenze funzionali del fattore di *overbooking* di estrema importanza:

1. il fattore di *overbooking* dipende da una determinata ipotesi sulla qualità del servizio, la quale determina il valore di BP , ossia della banda di picco osservata. Questa è massima in assenza di *clipping* del traffico assorbito;
2. il fattore di *overbooking* potrebbe dipendere dal numero di clienti attestati alla VLAN;
3. il fattore di *overbooking* potrebbe dipendere dal valore della velocità di picco P e, nel caso di diverse tipologie di accesso attestate nella stessa VLAN, dal *mix* di velocità incluse nella stessa VLAN.

Pertanto, nel corso della suddetta riunione del *Tavolo Tecnico*, gli operatori sono stati invitati a fornire le misure del traffico *Ethernet* generato dai propri clienti.

55. Ciò premesso l'Autorità ritiene, alla luce degli obblighi di orientamento al costo stabiliti con la delibera n. 623/15/CONS, di svolgere le valutazioni dei canoni della banda *Ethernet*, per l'anno 2017, sulla base dei costi sottostanti, analogamente a quanto effettuato per gli anni 2015-2016 con delibera n. 78/17/CONS. In particolare, l'Autorità ritiene:

- per quanto concerne i costi, di svolgere le valutazioni per l'anno 2017 sulla base delle evidenze contabili relative all'anno 2016 che mostrano (dati di preconsuntivo al momento disponibili) una riduzione dei costi di circa il 15% rispetto a quanto considerato ai fini delle valutazioni 2016. A tal riguardo si evidenzia che i costi del trasporto *Ethernet* per l'anno 2016 tengono conto dell'andamento dei costi della fibra in rete di giunzione per tale anno (si evidenzia, a tal proposito, che i costi della fibra ottica di giunzione hanno un peso pari a circa l'11% sui costi totali del trasporto *Ethernet*);
- per quanto concerne i volumi, di considerare la quantità di banda determinata sulla base del modello *bottom-up* di cui alla delibera n. 78/17/CONS, tenuto conto degli accessi medi (*retail* e *wholesale*) relativi all'anno 2016 il cui traffico è trasportato sulla rete di *backhaul* di Telecom Italia e del valore del fattore di *overbooking* che scaturirà dal *Tavolo Tecnico* suddetto agli esiti delle misure svolte.

Al riguardo, nelle more di determinare il fattore di *overbooking*, ci si limita a rilevare un incremento, nel 2016 rispetto al 2015, degli accessi xDSL (*retail* + *wholesale*) *ethernet* rame pari a circa il 28%, dovuto

essenzialmente alla migrazione da ATM ad *Ethernet*⁵, passando da circa 4,15 mln a circa 5,3 mln, come valore medio nell'anno.

In particolare, con riferimento all'anno 2016, gli accessi xDSL *ethernet* rame (TI e OAO) sono distribuiti, per tecnologia, come di seguito indicato.

Ethernet rame	TI	OAO
ADSL 7 Mbps	50,6%	49,1%
ADSL 10 e 20 Mbps	48,8%	50,4%
Simmetrici	0,6%	0,5%

Parimenti, si ha un incremento, nel 2016 rispetto al 2015, degli accessi *Ethernet* NGA (*retail + wholesale*, è escluso il VULA che non è trasportato su rete di TI) pari a circa il 150%, passando da circa 320 mila a circa 800 mila accessi, come valore medio nell'anno.

In particolare, con riferimento all'anno 2016, gli accessi *ethernet* NGA (TI e OAO) sono distribuiti come di seguito indicato.

Ethernet NGA	TI	OAO
FTTC 30/3	61%	73%
FTTC 50/10	9%	22%
FTTC 100/20	29%	4%
FTTH 50/10	0%	0%
FTTH 100/10	1%	1%
FTTH 300/20	0%	0%
FTTH 40/40	0%	0%
FTTH 100/100	0%	0%

Si evidenzia, al riguardo, che il suddetto incremento degli accessi (rame e NGA) su *ethernet* per l'anno 2016 determina, a parità di banda media per accesso considerata ai fini del *pricing* 2016 (ovvero 276 kbps per accessi *ethernet* rame e 800 kbps per accessi *ethernet* NGA), un incremento della quantità complessiva di banda *ethernet* di circa il 50%.

56. Alla luce di quanto sopra, l'Autorità si riserva di fornire le proprie valutazioni circa i costi della banda *Ethernet* (I° e II° livello) per l'anno 2017 agli esiti degli approfondimenti sul fattore di *overbooking*⁶ che, come premesso, verranno svolti nel corso della presente consultazione pubblica e/o nell'ambito del *Tavolo Tecnico*.

Ciò premesso, si richiede agli operatori di fornire proprie considerazioni e valutazioni in merito a quanto sopra prospettato in relazione alla banda ATM ed ethernet

⁵ Si evidenzia, in particolare, con riferimento all'anno 2016, che gli accessi xDSL rame di TI (asimmetrici+simmetrici) sono nel circa 30% dei casi su ATM e nel restante 70% dei casi su *Ethernet*. Mentre, gli accessi *bitstream* rame OAO (asimmetrici + simmetrici) sono nel circa 48% dei casi su ATM e nel restante 52% dei casi su *Ethernet*.

⁶ Si richiama che con delibera n. 78/17/CONS è stato considerato, ai fini della valorizzazione della banda *ethernet* per l'anno 2016, un fattore di *overbooking* pari a 1/50 nel caso di accessi residenziali xDSL e 1/20 nel caso di accessi xDSL *business*. Per gli accessi FTTx (*retail + wholesale*) è stata considerata una banda media annuale di *backhaul* per accesso NGA pari a circa 800 kbps.

II.3 VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE DEI KIT DI CONSEGNA

57. Le condizioni economiche 2017 dei servizi accessori ai servizi *bitstream*, quali i *kit* di consegna, sono soggette ad orientamento al costo, ai sensi della delibera n. 623/15/CONS.

Kit di consegna ATM

58. Per quanto concerne i canoni delle porte ATM l'Autorità, analogamente a quanto svolto con delibera n. 78/17/CONS, ritiene ragionevole confermare per l'anno 2017 le relative condizioni economiche approvate nel 2015-2016 (quest'ultime pari a quelle approvate nel 2014)⁷. Per i contributi *una tantum* di attivazione e disattivazione delle porte ATM si rimanda al precedente punto 45.

Kit di consegna Ethernet (porte e apparati di terminazione)

59. Analogamente a quanto svolto nell'ambito della delibera n. 78/17/CONS l'Autorità, ferme restando le promozioni di cui alla delibera n. 158/11/CIR e n. 41/16/CIR⁸, ritiene di valutare le condizioni economiche dei *kit* di consegna *ethernet*⁹, per l'anno 2017, confermando le corrispondenti valutazioni svolte per l'anno 2016, seppur aggiornando, con particolare riferimento ai *kit* di più recente introduzione, alcuni parametri di *input* quali i costi di co-locazione secondo gli orientamenti relativamente espressi per l'anno 2017 con delibera n. 104/17/CIR (si richiama che il WACC (8,77%) ed il *mark-up* (3,5%) per i costi di commercializzazione sono i medesimi per gli anni 2016-2017). Di seguito, si riportano le specifiche valutazioni dell'Autorità.

Porte Gigabit Ethernet sul nodo Parent/Distant

60. Con particolare riferimento alle porte 1 *Gigabit Ethernet sul nodo Parent/Distant* (già disponibili in OR da qualche anno), l'Autorità ritiene di confermare per l'anno 2017 le relative condizioni economiche approvate per gli anni 2015-2016 (contributo *una tantum* di attivazione/cessazione pari a 175,26 € per porta, che si pone in linea a quanto approvato nel 2014 e negli anni precedenti, ed un canone mensile di 33,93 € per porta, in riduzione di circa il 21% rispetto a quanto approvato nel 2014 e negli anni precedenti).
61. In relazione alle porte a 10 Gbit/s *ethernet* sul nodo *Parent/Distant* introdotte da Telecom Italia nel corso del 2016, l'Autorità, alla luce dei relativi costi sottostanti ed, in particolar modo, dei *capex* (valutati sulla base dei listini fornitori secondo

⁷ A tal riguardo si richiama che l'Autorità, nell'ambito della delibera n. 78/17/CONS, svolte le verifiche di competenza, ha ritenuto di approvare, per gli anni 2015-2016, i corrispondenti prezzi approvati nel 2014 che derivano dai prezzi approvati nel 2009 ridotti in linea al *trend* di riduzione previsto dal *network cap* dal 2010-2012 e, pertanto, già opportunamente efficientati.

⁸ Le promozioni di cui alla delibera n. 158/11/CIR prevedono, nella fattispecie, uno sconto del 50%, rispetto a quanto previsto in OR 2011, sul contributo di attivazione dell'apparato di terminazione Cisco 3750 e uno sconto del 50%, rispetto a quanto previsto in OR 2011, sui contributi di attivazione e canoni dell'apparato di terminazione Cisco 7609. Invece, le promozioni di cui alla delibera n. 41/16/CIR prevedono l'allineamento dei canoni del *kit* 3750 e MX5 in spazi OLO e l'allineamento dei canoni del *kit* MX240/CISCO 7604 e 7609 (in promozione) in spazi TI. Le suddette promozioni sono applicabili nel periodo di migrazione come confermato dalla delibera n. 78/17/CONS.

⁹ Porte Gigabit ethernet e apparato di terminazione.

quanto approvato con delibera n. 78/17/CONS), *opex* (10% dell'investimento secondo quanto approvato con delibera n. 78/17/CONS), anni di ammortamento pari a 6, WACC=8,77%, i costi di *co-locazione* 2017 (secondo gli orientamenti espressi con delibera n. 104/17/CIR) e *mark-up* per costi di commercializzazione OAO pari al 3,5%, ritiene di approvare per l'anno 2017 le seguenti condizioni economiche:

- Contributo *una tantum* di attivazione/cessazione: 432,07 € per porta (valore approvato nel 2016: 432,07 €);
- Canone: 98,68 €/mese per porta (valore approvato nel 2016: 99,00 €/mese).

Apparati di terminazione L2 – modelli 3750 e 7609

62. Per quanto concerne le condizioni economiche (contributi *una tantum* e canoni) degli apparati di terminazione L2 già disponibili in OR da qualche anno, modello 3750, modello 3750 ospitato in spazi Telecom Italia, modello 7609 con due alimentatori in AC, modello 7609 con due alimentatori in DC, modello 7609 con due alimentatori in DC ospitato in spazi Telecom Italia, l'Autorità ritiene di confermare per l'anno 2017 le relative condizioni economiche approvate per gli anni 2015-2016¹⁰.

Apparati di terminazione L2 (di più recente introduzione) – modelli MX5, 7604, MX104-1G, MX104-10G

63. Con riferimento agli apparati di terminazione L2 (di più recente introduzione) - modelli MX5, 7604, MX104-1G, MX104-10G - l'Autorità ritiene di approvare le seguenti condizioni economiche (contributi *una tantum* e canoni) per l'anno 2017. Tali valutazioni sono state svolte, come premesso, sulla base di quanto effettuato per l'anno 2016 con delibera n. 78/17/CONS (a cui si rimanda) ed aggiornando i costi di *co-locazione* secondo gli orientamenti relativamente espressi per l'anno 2017 con delibera n. 104/17/CIR (atteso che il WACC (8,77%) e il *mark-up* (3,5%) per i costi di commercializzazione sono i medesimi per gli anni 2016-2017). Nelle tabelle che seguono si riporta anche un confronto con i prezzi approvati nel 2016 e quanto proposto da Telecom Italia nel 2017.

- Canoni – modello MX5

		2016	TI 2017	AGCOM 2017
MX5	In spazi OLO	69,74 €/mese	100,06 €/mese	69,74 €/mese

¹⁰ A tal riguardo si richiama che l'Autorità, nell'ambito della delibera n. 78/17/CONS, ha ritenuto di approvare, per gli anni 2015-2016, i corrispondenti prezzi approvati nel 2014. In particolare, l'Autorità, svolte le verifiche di competenza, ha ritenuto ragionevole che i prezzi 2014 (confermati anche nel 2013 e 2012, quest'ultimi derivanti dai prezzi approvati nel 2009 ridotti in linea al *trend* previsto dal *network cap* dal 2010-2012) costituissero una buona approssimazione dei relativi prezzi 2015-2016. Infatti, l'aggiornamento del WACC (8,77%), dei costi di *co-locazione* e del *mark-up* per i costi di commercializzazione (di cui alla delibera n. 623/15/CONS), conduce, partendo dai costi approvati nel 2009, a dei prezzi sostanzialmente in linea a quelli approvati nel 2014.

	In spazi TI	202,95 €/mese	230,62 €/mese	200,77 €/mese
	Interfaccia 1 Gbit/s fino a 70 km	25,46 €/mese	41,28 €/mese	25,46 €/mese
	Interfaccia 1 Gbit/s fino a 10 km	5,60 €/mese	6,85 €/mese	5,60 €/mese

○ Contributi *una tantum* – modello MX5

		2016	TI 2017	AGCOM 2017
MX5	Attivazione/cessazione in spazi OLO	2169,82 €	1988,42 €	2169,82 €
	Attivazione/cessazione in spazi TI	2169,82 €	2198,31 €	2169,82 €
	Interfaccia 1 Gbit/s fino a 70 km	68,24 €	95,37 €	68,24 €
	Interfaccia 1 Gbit/s fino a 10 km	15,83 €	15,83 €	15,83 €

○ Canoni – modello CISCO 7604

		2016	TI 2017	AGCOM 2017	Promozione 41/16/CIR
CISCO 7604	In spazi OLO	271,16 €/mese	384,09 €/mese	271,16 €/mese	-
	In spazi TI	1156,26 €/mese	1245,34 €/mese	1141,51 €/mese	749,56 €/mese
	Interfaccia 1 Gbit/s fino a 70 km	11,17 €/mese	15,83 €/mese	11,17 €/mese	-
	Interfaccia 1 Gbit/s fino a 10 km	3,15 €/mese	4,46 €/mese	3,15 €/mese	-

○ Contributi *una tantum* – modello CISCO 7604

		2016	TI 2017	AGCOM 2017
CISCO 7604	Attivazione/cessazione e in spazi OLO	2772,08 €	4786,85 €	2772,08 €
	Attivazione/cessazione e in spazi TI	2366,48 €	4996,75 €	2366,48 €

	Interfaccia 1 Gbit/s fino a 70 km	53,19 €	56,15 €	53,19 €
	Interfaccia 1 Gbit/s fino a 10 km	15,83 €	15,83 €	15,83 €

o Canoni – modello MX104-1G

		2016	TI 2017	AGCOM 2017
MX104 –1 G	In spazi OLO	487,32 €/mese	487,32 €/mese	487,32 €/mese
	In spazi TI	709,42 €/mese	709,42 €/mese	706,01 €/mese
	Interfaccia 1 Gbit/s fino a 70 km - LH	26,89 €/mese	26,89 €/mese	26,89 €/mese
	Interfaccia 1 Gbit/s fino a 10 km - LX	4,46 €/mese	4,46 €/mese	4,46 €/mese

o Contributi *una tantum* –modello MX104-1G

		2016	TI 2017	AGCOM 2017
MX104-1G	Attivazione/cessazione in spazi OLO	2945,34 €	2568,22 €	2945,34 €
	Attivazione/cessazione in spazi TI	2539,74 €	2778,12 €	2539,74 €
	Interfaccia 1 Gbit/s fino a 70 km – LH	95,37 €	95,37 €	95,37 €
	Interfaccia 1 Gbit/s fino a 10 km – LX	15,83 €	15,83 €	15,83 €

o Canoni – modello MX104-10G

		2016	TI 2017	AGCOM 2017
MX104–10G	In spazi OLO	640,71 €/mese	640,71 €/mese	640,71 €/mese
	In spazi TI	862,82 €/mese	857,55 €/mese	859,41 €/mese
	Interfaccia 10 Gbit/s fino a 10 km	21,53 €/mese	21,53 €/mese	21,53 €/mese

o Contributi *una tantum* –modello MX104-10G

		2016	TI 2017	AGCOM 2017
MX104-10G	Attivazione/cessazione in spazi OLO	3115,18 €	3115,18 €	3115,18 €
	Attivazione/cessazione in spazi TI	3325,08 €	3325,08 €	3325,08 €
	Interfaccia 10 Gbit/s fino a 10 km	76,36 €	76,36 €	76,36 €

Ciò premesso, si richiede agli operatori di fornire proprie considerazioni e valutazioni in merito a quanto sopra prospettato in relazione ai kit di consegna

II.4 ULTERIORI CONDIZIONI DI OFFERTA DEI SERVIZI BITSTREAM SU RETE IN RAME

64. Si evidenzia che le offerte di riferimento per i servizi di accesso *bitstream* su rete in rame (e in fibra) per l'anno 2017 sono state pubblicate da Telecom Italia precedentemente all'approvazione delle offerte per gli anni 2015 e 2016 avvenuta con l'adozione della delibera n. 78/17/CONS (pubblicata il 13 marzo 2017). Pertanto, le suddette offerte 2017, per come pubblicate da Telecom Italia, non tengono conto di quanto disposto con la suddetta delibera, con particolare riferimento agli interventi a vuoto *nel caso di segnalazione inviata da OAO per KO ritenuto errato* e alle penali per *ordini erroneamente rifiutati*. Si ritiene, pertanto, che le offerte di riferimento 2017 debbano essere conseguentemente modificate da Telecom Italia in modo da riflettere quanto relativamente indicato dalla delibera n. 78/17/CONS (punti 49 e 118). Parimenti Telecom Italia, in linea a quanto indicato con delibera n. 78/17/CONS (punto 20), dovrà riformulare i canoni di accesso *bitstream* ATM su rete in rame con tariffazione "a consumo", in linea al *trend* di riduzione previsto dalla delibera n. 623/15/CONS, art. 77, commi 4-6¹¹.
65. Si richiama, altresì, che con delibera n. 78/17/CONS (punto 50), tenuto conto della necessità di condivisione tra operatori delle tematiche in esame, l'Autorità ha ritenuto opportuno, analogamente a quanto espresso per i servizi ULL e WLR, demandare tutte le attività inerenti a modifiche dei processi di *provisioning*, *assurance* e corrispondenti modalità di rilevazione, valorizzazione e fatturazione degli interventi a vuoto ai procedimenti e tavoli tecnici appositamente avviati dall'Autorità. Si ritiene, pertanto, di confermare quanto previsto con delibera n. 78/17/CONS.
66. Si ribadisce, inoltre, che il periodo di migrazione da *bitstream* ATM ad *Ethernet* e le relative promozioni di cui alla delibera n. 158/11/CIR (art. 4) e n. 41/16/CIR (art.1, comma 19), terminano, su base area di raccolta ATM, 6 mesi dopo che Telecom Italia ha completato (sia per gli accessi asimmetrici che simmetrici) la copertura *Ethernet* di una data area di raccolta ATM. Si ribadisce, altresì, quanto stabilito con delibera n. 78/17/CONS (punti 88-105 ed art. 3) relativamente alla migrazione amministrativa e tecnica da *bitstream* ATM ad *Ethernet*.

¹¹ La delibera n. 623/15/CONS (art. 77, commi 4-6) prevede che:

- al canone degli accessi "Lite" "a consumo" su linea condivisa si applicano, per gli anni 2015-2017, le medesime variazioni percentuali annuali stabilite per il servizio *bitstream shared*;
- al canone degli accessi "Lite" "a consumo" su linea dedicata si applicano, per gli anni 2015-2017, le medesime variazioni percentuali annuali stabilite per il servizio *bitstream naked*;
- ai canoni degli accessi "High level" simmetrici ed asimmetrici "a consumo" su linea dedicata e linea condivisa si applicano, per gli anni 2015-2017, le medesime variazioni percentuali annuali stabilite per il servizio *bitstream* simmetrico.

II.5 NUOVO SERVIZIO DI ACCESSO BROADBAND ATTIVABILE E DISATTIVABILE SU BASE TEMPORANEA

II.5.1 Premessa

67. Con nota del 31 agosto 2016, Telecom Italia ha portato all'attenzione dell'Autorità la propria intenzione di introdurre nell'offerta di riferimento *bitstream* una nuova tipologia di accesso *bitstream naked Ethernet* attivabile e disattivabile su base temporanea. In particolare, tale tipologia di accesso è stata presentata da Telecom Italia quale prodotto *wholesale* utilizzabile dagli OAO per replicare tecnicamente ed economicamente una particolare offerta *retail*, temporaneamente denominata “*Dynamic*”, che la stessa è intenzionata ad avviare nei prossimi mesi.
68. Al fine di meglio comprendere le peculiarità dell'offerta *wholesale*, le cui caratteristiche tecnico/economiche derivano da quelle *retail*, nelle sezioni che seguono sono descritte sia l'offerta *retail* “*Dynamic*” che la corrispondente offerta *wholesale*.

II.5.2 Il servizio di accesso ADSL *retail Dynamic*

69. Come premesso, Telecom Italia ha comunicato all'Autorità la propria intenzione di avviare un nuovo servizio *broadband*, temporaneamente denominato “*Dynamic*”, indirizzato alla clientela *consumer* con esigenza saltuaria di un servizio dati che sia:
- attivabile/disattivabile su richiesta;
 - disponibile per un periodo di tempo limitato (giorni o mesi);
 - in grado di superare il concetto di canone fisso mensile introducendo un “*pay per use*”.
70. Da un punto di vista tecnico, il servizio *Dynamic* è fornito su un accesso di tipo *broadband naked* fino a 20 Mbit/s con la sola navigazione *Internet* (illimitata). Tale accesso è realizzato esclusivamente sulla piattaforma *Ethernet* (il servizio non è disponibile, quindi, su piattaforma ATM).
71. L'accesso *Dynamic* può essere, quindi, in due differenti stati: ACCESO/ON (accesso abilitato al traffico) o SPENTO/OFF (accesso momentaneamente disabilitato al traffico). L'accesso passa nello stato ACCESO/ON quando il cliente acquista una ricarica e rimane in tale stato per il periodo previsto dalla ricarica acquistata. Esaurita la ricarica, l'accesso passa automaticamente nello stato SPENTO/OFF.
72. Sono previsti diversi tagli di ricarica (*weekend*, settimana, mese) e le modalità di ricarica sono le stesse di quelle attualmente previste per le ricariche mobili.
73. Le condizioni economiche corrispondenti ai diversi tagli di ricarica *retail* variano in funzione del numero di giorni della ricarica (2, 7 e 28 giorni). Il contributo di attivazione della linea, ossia l'importo *una tantum* che il cliente corrisponde per la prima attivazione, è pari a zero.
74. Al fine di prevenire fenomeni di *preemption* o comunque evitare di avere clienti che occupino risorse senza utilizzare il servizio, Telecom Italia prevede la presenza di una canone mensile pari a 5 Euro (IVA inclusa) il cui importo viene scalato dalle ricariche che il cliente richiede in quel mese.

75. Nell'offerta *retail* non è inclusa la fornitura del *modem* ADSL. Pertanto, il cliente si approvvigiona per proprio conto di tale apparato.

II.5.3 Il servizio di accesso ADSL *wholesale Dynamic*

76. Per consentire la replicabilità tecnico-economica dell'offerta *retail*, Telecom Italia intende rendere disponibile agli OAO una nuova offerta ADSL *wholesale Dynamic* a tempo, le cui condizioni economiche proposte sono determinate applicando una metodologia *retail minus* (*minus* compreso tra il 26% e il 31% in funzione della durata della ricarica). Il *minus* è stato determinato da Telecom Italia valorizzando le componenti di costo che l'OAO deve mettere in campo per l'offerta *retail* e che non sono comprese nell'offerta *wholesale* (es. banda, NAS, ecc.).
77. Il presupposto tecnico per la disponibilità del servizio *wholesale* è la presenza di elettronica in centrale che consenta di "accendere" e "spegnere" il servizio *broadband*. Per tale ragione, il servizio *wholesale Dynamic* può essere fornito solo su piattaforma *bitstream Ethernet* dove la presenza dell'apparato DSLAM *Ethernet* consente evoluzioni e sviluppi tecnologici non possibili con gli apparati ATM.
78. L'operatore che intende usufruire dell'offerta all'ingrosso relativa a detto servizio dovrà, pertanto, richiedere un accesso ADSL *bitstream naked* fino a 20 Mbit/s su piattaforma *Ethernet* caratterizzato come "Dynamic", il cui *provisioning* avverrà secondo il processo *standard*.
79. Analogamente a quanto accade a livello *retail*, l'accesso *Dynamic* passa nello stato logico ACCESO/ON quando l'OAO acquista una ricarica e rimane in tale stato per il periodo previsto dalla ricarica acquistata. Esaurita la ricarica, l'accesso *Dynamic* passa automaticamente nello stato logico SPENTO/OFF. L'accesso dinamico usa VLAN di *backhaul* ed aggregati di banda su *kit* di tipo *standard*, cioè non specifici per questa modalità di servizio, cui si applicano i canoni *standard*, indipendentemente dal traffico sviluppato dai singoli accessi.
80. Anche a livello *wholesale* il contributo di attivazione della linea è posti pari a zero. Parimenti, come a livello *retail*, le condizioni economiche *wholesale* corrispondenti ai diversi tagli di ricarica variano in funzione del numero di giorni della ricarica (2, 7 e 28 giorni) con un *minus* che varia tra il 26% e il 31% in funzione della durata della ricarica.
81. Al fine di prevenire fenomeni di *preemption* o comunque evitare di avere clienti che occupino risorse senza utilizzare effettivamente il servizio, Telecom Italia prevede la presenza di una canone mensile pari a 3,70 Euro (IVA inclusa) il cui importo viene scalato dalle ricariche che l'operatore richiede in quel mese. La fatturazione agli OAO avverrà su base mensile conteggiando tutte le richieste di ricarica effettuate dall'operatore nel mese di riferimento.

II.5.4 Preliminari valutazioni dell'Autorità del servizio *Dynamic*

82. Si evidenzia, in via preliminare, che l'offerta *wholesale* di accesso dinamico rappresenta una integrazione delle condizioni tecniche ed economiche dell'offerta *bitstream* previste dall'analisi di mercato di cui alla delibera n. 623/15/CONS, di un certo interesse per il mercato e di conseguenza per i consumatori.
83. Si riportano, nel seguito, i principali approfondimenti tecnici svolti al riguardo nel corso delle attività pre-istruttorie.

Sull'eventuale fornitura di numerazioni utilizzabili per i servizi di fonia VoIP

84. Telecom Italia ha chiarito che il servizio *Dynamic* rappresenta un servizio *broadband* puro e non prevede la fornitura al cliente di numerazioni geografiche utilizzabili per fare e ricevere chiamate in tecnologia VoIP.

Sulla possibilità di utilizzare il servizio Dynamic anche su linee attive

85. Telecom Italia ha chiarito che il servizio *Dynamic* è disponibile solo su linee non attive e, pertanto, non è attivabile su linee per le quali sia già attivo un servizio telefonico POTS, ISDN o un altro servizio *broadband naked*. In tali casi, quindi, sarebbe necessario in primo luogo cessare tutti i servizi attivi sulla linea e, solo successivamente, attivare, sulla linea ormai non attiva, il servizio *Dynamic*.
86. Telecom Italia ritiene opportuno prevedere la possibilità di utilizzo delle procedure *ex* delibera n. 274/07/CONS per consentire, ad un cliente attivo con l'offerta TI *Dynamic*, di passare ad altro operatore con la contestuale attivazione di uno dei servizi *wholesale* disponibili per tale linea di accesso (ad esempio ULL, WLR o *bitstream naked* tradizionale).

Sulla possibilità di realizzare tecnicamente l'offerta Dynamic utilizzando prodotti wholesale diversi dall'offerta ADSL wholesale Dynamic proposta da Telecom Italia

87. Telecom Italia ha chiarito che il servizio *Dynamic* è tecnicamente realizzabile solo utilizzando la tecnologia *bitstream Ethernet*, con la quale risulta possibile attivare e disattivare il flusso dati da remoto senza intervento in centrale. Al contrario, l'eventuale utilizzo di un servizio di accesso fisico, quale il servizio di *unbundling*, con un canone frazionato secondo la durata della ricarica, richiederebbe continue attività di realizzazione e rimozione delle permuta in funzione delle ricariche effettuate rendendo, di fatto, il servizio *Dynamic* non economicamente sostenibile e non tecnicamente compatibile con le esigenze di rapida attivazione richiesta dall'utente. D'altra parte, l'eventuale mantenimento della permuta in centrale anche durante i periodi di inattività del servizio esporrebbe Telecom Italia al rischio di mancata remunerazione dei servizi *wholesale* offerti, dal momento che renderebbe non verificabile, per Telecom Italia, l'effettivo utilizzo della linea di accesso solo nei periodi consentiti dall'importo della ricarica effettuata.

Sulla previsione secondo cui "le risorse del servizio di accesso dinamico, quando questo è nello stato SPENTO/OFF, non sono impegnate (ossia sono libere) e possono essere utilizzate da servizi permanenti che nel frattempo dovessero essere richiesti, quali ordini di cambio operatore"

88. Al riguardo, Telecom Italia ha rappresentato di aver intenzione di modificare le condizioni con cui sarà offerto il servizio *Dynamic* superando il vincolo suddetto. Pertanto, nella nuova formulazione del servizio, le risorse di accesso dinamico, quando questo è nello stato SPENTO/OFF, restano comunque dedicate all'accesso dinamico e non potranno essere utilizzate da servizi permanenti che nel frattempo dovessero essere richiesti da altri clienti, quali ordini di cambio operatore.

Sulle modalità di provisioning e relativi SLA per le operazioni di ricarica del servizio ADSL wholesale Dynamic effettuate dagli OAO

89. Telecom Italia ha rappresentato che lo specifico sviluppo previsto sui propri sistemi per il servizio *wholesale Dynamic* consentirà l'espletamento della ricarica entro 15 minuti dalla ricezione della richiesta dell'OAO.
90. Per quanto concerne gli SLA, Telecom Italia si è dichiarata disponibile a prevedere specifici SLA e penali relativi al *provisioning* del servizio e all'esecuzione delle ricariche degli OAO.
91. Ciò premesso, si evidenzia che il servizio *wholesale Dynamic*, consentendo la fornitura, da parte sia di Telecom Italia sia degli OAO, di servizi innovativi alla clientela finale per l'accesso ad *Internet* anche su base temporanea, appare un servizio in grado di contribuire allo sviluppo della diffusione della larga banda in Italia.
92. Tale servizio appare infatti idoneo a favorire lo sviluppo di accessi *broadband* nelle aree a minore diffusione ed in cui le condizioni economiche legate ai tradizionali meccanismi di fatturazione e durata contrattuale possono rappresentare una barriera all'attivazione di tali servizi (ad esempio nelle aree tipicamente costituite da "seconde case" in cui gli utenti, considerato il periodo di effettivo utilizzo, non ritengono economicamente conveniente stipulare un contratto con canone fisso mensile).
93. Da un punto di vista tecnico, appare opportuno sottolineare che il servizio *Dynamic* proposto da Telecom Italia è limitato alle sole aree in cui è disponibile la piattaforma *bitstream ethernet* e, pertanto, il servizio non è utilizzabile sull'intero territorio nazionale. Inoltre, il servizio *Dynamic* non può essere tecnicamente offerto utilizzando prodotti *wholesale* diversi dal *bitstream*. A tale riguardo si rileva quanto segue:
 - nelle aree non-ULL, per definizione, non sono disponibili i servizi ULL e gli unici soggetti attivi dal lato dell'offerta di servizi *broadband* sono gli operatori *bitstream*. Questi ultimi possono attivare, al pari di Telecom Italia, il servizio *wholesale Dynamic* e, pertanto, non appaiono sussistere condizioni discriminatorie né tra TI e gli OAO né tra diversi OAO;
 - nelle aree ULL, gli operatori OAO che non offrono servizi *bitstream* (ad esempio perché hanno sviluppato una maggiore infrastrutturazione risalendo la scala degli investimenti) non sono in grado di replicare tecnicamente l'offerta *Dynamic* utilizzando il servizio ULL. Sebbene gli operatori nazionali siano, ragionevolmente, in grado di utilizzare entrambi i servizi ULL e *bitstream* (condizione necessaria per fornire i servizi *broadband* sull'intero territorio), non può escludersi la presenza di OAO, attivi localmente in una o più aree ULL, che si ritroverebbero impossibilitati a competere nel nuovo mercato dei servizi *broadband* "temporanei" su rete fissa.

Alla luce di quanto sopra si pone, pertanto, la questione se consentire la fornitura di tale servizio, almeno nella sua fase iniziale, esclusivamente nelle aree non-ULL (in tal modo si eviterebbero eventuali fenomeni discriminatori tra operatori) o se consentire, in maggiore aderenza all'obiettivo regolamentare di favorire una maggior diffusione della larga banda in Italia, la fornitura su tutto il territorio nazionale.

94. Da un punto di vista economico, l'offerta *wholesale Dynamic* è stata definita da Telecom Italia secondo un criterio di *retail minus*. Si pone, pertanto, la questione, al fine della verifica delle condizioni economiche proposte da Telecom Italia, se consentire l'adozione del suddetto criterio di *retail minus*, come precedentemente utilizzato dalla stessa Autorità, in considerazione della semplicità di applicazione, per l'avvio di nuovi servizi (ad esempio il WLR e lo stesso *bitstream*) e nel caso di come definire il *minus*, o se utilizzare, in maggiore coerenza con il vigente quadro regolamentare definito dalla delibera n. 623/15/CONS, il criterio di orientamento ai costi.
95. Alla luce di quanto sopra riportato, si rileva che l'analisi dell'offerta *Dynamic* assume particolare complessità con particolare riferimento alla replicabilità, tramite i servizi all'ingrosso previsti dalla vigente analisi di mercato, ed alla definizione delle relative condizioni economiche all'ingrosso secondo una metodologia *retail minus*, non specificatamente prevista dall'attuale quadro regolamentare. Si ritiene, pertanto, trattandosi di un servizio innovativo, opportuno svolgere la valutazione dello stesso nell'ambito del presente procedimento di approvazione dell'offerta di riferimento per i servizi *bitstream* relativa all'anno 2017. Al riguardo, l'Autorità fornirà le proprie valutazioni di merito alla luce delle ulteriori considerazioni che perverranno dal mercato nel corso della presente consultazione pubblica.

Ciò premesso, si richiede agli operatori di fornire proprie considerazioni e valutazioni in merito a quanto sopra riportato

III. VALUTAZIONE DELL'OFFERTA DI RIFERIMENTO 2017 PER I SERVIZI *BITSTREAM* NGA, SERVIZIO VULA E RELATIVI SERVIZI ACCESSORI

III.1 VALUTAZIONE DEI CANONI DEI NUOVI PROFILI DI ACCESSO FTTC e FTTH

III.1.1 Premessa

96. Si richiama, in via preliminare, che l'Autorità con delibera n. 623/15/CONS ha definito per il triennio 2015-2017 i canoni di accesso VULA FTTC (profili 30/3 Mbps e 50/10 Mbps) e VULA FTTH (profili 100/10 Mbps, 40/40 Mbps, 100/100 Mbps). Nella tabella che segue si richiamano, in particolare, i canoni previsti dalla delibera n. 623/15/CONS per l'anno 2017.

Canoni 2017 dei servizi di accesso centrale all'ingrosso NGA	
Servizio	2017 (€)
VULA su rete FTTC 30 Mbps (linea condivisa) - canone mensile	7,88
VULA su rete FTTC 50 Mbps (linea condivisa) - canone mensile	9,63
VULA su rete FTTC 30 Mbps (linea dedicata) - canone mensile	13,27
VULA su rete FTTC 50 Mbps (linea dedicata) - canone mensile	15,02
VULA su rete FTTH (100 Mbits/10 Mbits) - canone mensile	22,12
VULA su rete FTTH (40 Mbits/40 Mbits) - canone mensile	30,65
VULA su rete FTTH (100 Mbits/100 Mbits) - canone mensile	77,77

97. Con delibera n. 78/17/CONS, l’Autorità ha approvato i canoni 2015-2016 relativi ai nuovi profili VULA FTTC ed FTTH introdotti da Telecom Italia a fine 2015: profili VULA FTTC (~100/20 Mbps) e VULA FTTH (300/20 Mbps e 50/10 Mbps).
98. In particolare, per quanto riguarda il profilo VULA FTTC (~100/20 Mbps), l’Autorità ha ritenuto condivisibile, essendo un servizio offerto in modalità *best effort*¹², quanto proposto da Telecom Italia ed, in particolare, la previsione per il profilo VULA FTTC 100/20 Mbps degli stessi canoni previsti per l’accesso VULA FTTC 50/10 Mbps definiti nell’ambito della delibera n. 623/15/CONS.
99. In merito ai profili VULA FTTH 50/10 Mbps e 300/20 Mbps l’Autorità, sempre con delibera n. 78/17/CONS, ha ritenuto congruo determinare le relative condizioni economiche sulla base del modello utilizzato dalla delibera n. 623/15/CONS che, una volta definito il costo medio per cliente di una connessione FTTH, determina i prezzi dei diversi profili di velocità sulla base della relativa distribuzione dei volumi. In particolare, alla luce dell’introduzione dei suddetti nuovi profili a 300/20 Mbps ed a 50/10 Mbps, l’Autorità ha ritenuto opportuno rivedere la distribuzione dei volumi dei servizi VULA FTTH rispetto a quanto considerato con delibera n. 623/15/CONS (dove, si richiama, si era ipotizzato che il 96% di clienti acquista il profilo 100/10 Mbps; il circa 2% il profilo 100/100 Mbps e circa 2% il profilo 40/40 Mbps). In particolare l’Autorità, ferme restando le percentuali considerate nell’ambito della delibera n. 623/15/CONS per i profili simmetrici VULA FTTH (circa il 2% per il profilo 100/100 Mbps e circa il 2% per il profilo 40/40 Mbps), ha considerato la seguente distribuzione dei volumi per i profili di accesso asimmetrici VULA FTTH: 50/10 Mbps (10%), 100/10 Mbps (circa 36%) e 300/20 Mbps (circa 50%). Nella tabella che segue sono riepilogati i canoni 2015-2016 degli accessi VULA FTTH come approvati con delibera n. 78/17/CONS in relazione ai nuovi profili 50/10 e 300/20 e con la delibera n. 623/15/CONS di analisi di mercato per i restanti profili.

VULA FTTH	Agcom 2015	Agcom 2016	Promozioni TI
50/10 Mbps	16,21	15,85	-
100/10 Mbps	23,15	22,64	19,93
300/20 Mbps	24,45	23,90	21,45
40/40 Mbps	32,08	31,36	-
100/100 Mbps	81,37	79,57	-

¹² Nel corso delle attività istruttorie di cui alla delibera n. 78/17/CONS, Telecom Italia ha rappresentato che la velocità del profilo VULA FTTC 100/20 Mbps può subire ampie variazioni in funzione del livello di rumore presente sul cavo. Pertanto, a questa tipologia di accesso sono applicati gli stessi canoni in vigore per l’accesso VULA FTTC 50/10 Mbps, in attesa della prestazione MOV o di una qualsiasi altra prestazione tecnologica che consenta di realizzare soluzioni sulle quali sia possibile garantire performance nettamente migliori di 50 Mbps *down* e 10 Mbps *up*.

A tal riguardo si richiama che l’Autorità, con delibera n. 78/17/CONS, ha accolto con favore, tenuto conto che prezzi più bassi possono incentivare una maggiore adozione dei servizi NGA, le promozioni proposte da Telecom Italia che mostrano *i*) per il profilo a 100/10 Mbps, un canone (19,93 €/mese) inferiore ai valori approvati dalla delibera n. 623/15/CONS per il 2015 e 2016; *ii*) per il profilo 300/20 Mbps, un canone (21,45 €/mese) inferiore rispetto a quanto approvato con la delibera n. 78/17/CONS.

III.1.2 I canoni dei servizi VULA FTTC e FTTH proposti da Telecom Italia per l’anno 2017

100. Telecom Italia, nell’ambito dell’offerta di riferimento 2017, ha riportato i seguenti canoni di accesso VULA FTTC e FTTH per l’anno 2017:

- VULA FTTC 30/3 Mbps: 13,27 €/mese (*naked*), 7,88 €/mese (condiviso);
- VULA FTTC 50/10 Mbps: 15,02 €/mese (*naked*), 9,63 €/mese (condiviso);
- VULA FTTC 100/20 Mbps: 15,02 €/mese (*naked*), 9,63 €/mese (condiviso);
- VULA FTTH 50/10 Mbps: 19,47 €/mese;
- VULA FTTH 100/10 Mbps: 19,47 €/mese;
- VULA FTTH 300/20 Mbps: 23,89 €/mese;
- VULA FTTH 40/40 Mbps: 30,65 €/mese;
- VULA FTTH 100/100 Mbps: 77,77 €/mese.

Si rileva, quindi, che i canoni VULA FTTC 30/3 e 50/10 Mbps, VULA FTTH 40/40 e 100/100 Mbps, risultano essere allineati a quanto relativamente definito con la delibera n. 623/15/CONS.

I canoni del profilo VULA FTTC 100/20 Mbps (introdotto a fine 2015) sono stati allineati da Telecom Italia, analogamente a quanto dalla stessa proposto negli anni 2015-2016 ed approvato dall’Autorità con delibera n. 78/17/CONS, a quelli previsti per il profilo VULA FTTC 50/10 Mbps.

I canoni VULA FTTH asimmetrici (100/10, 50/10 e 300/20 Mbps quest’ultimi introdotti a fine 2015) sono stati formulati da Telecom Italia in linea a quanto dalla stessa proposto per il 2015-2016.

101. Telecom Italia, con nota del 2 dicembre 2016, ha comunicato all’Autorità, e agli operatori con apposita *news* sul proprio portale *wholesale*, la proposizione per l’anno 2017 della seguente promozione sugli accessi VULA FTTH 300/20 Mbps: “*Per tutti gli accessi FTTH con profilo 300/20 che saranno attivati dal 01/01/2017 al 30/06/2017 e mantenuti attivi per almeno sei mesi, verrà riconosciuto agli operatori uno sconto sul canone di 3 €/mese (bonus di 18 €). L’erogazione della promozione avverrà al raggiungimento dei requisiti sopra descritti*”.

102. Telecom Italia, con nota del 31 gennaio 2017, ha comunicato all’Autorità (e agli operatori con apposita *news* sul proprio portale *wholesale*) la disponibilità di nuovi

profili VULA FTTC con velocità pari a **200/20 Mbps** (profili V7 e V8)¹³ su tecnologia EVDSL (VDSL2 35 b)¹⁴. Con successiva nota del 24 febbraio 2017 (e 9 marzo 2017), Telecom Italia ha comunicato all'Autorità che il canone dei nuovi accessi FTTC 200/20 Mbps è posto pari al canone dell'accesso 100/20 Mbps (15,02 €/mese nel caso *naked*; 9,63 €/mese nel caso condiviso).

103. Telecom Italia, con nota del 24 febbraio 2017, ha comunicato all'Autorità la disponibilità, a partire dal 28 maggio 2017, di nuovi profili VULA FTTH-GPON con velocità pari a **1.000/100 Mbps** (profilo Z6) e **1.000/500 Mbps** (profilo Z7). Le date di effettivo rilascio saranno comunicate da Telecom Italia con apposita *news* pubblica. Con la suddetta nota del 24 febbraio 2017, Telecom Italia ha altresì comunicato che, a partire dall'ultimo trimestre 2017, intende eliminare dall'OR i profili di accesso FTTH attualmente esistenti (50/10 Mbps (Z5), 100/10 Mbps (Z1), 300/20 Mbps (Z4), 40/40 Mbps (Z2) e 100/100 Mbps (Z3)). Pertanto, a partire dall'ultimo trimestre 2017, i suddetti profili (Z1-Z5) non saranno più attivabili. La data di effettivo oscuramento sarà oggetto di specifica *news* pubblica. Sin dal 28 maggio 2017, i profili FTTH pre-esistenti (Z1-Z5) avranno il medesimo *pricing* del profilo Z6 (1000/100 Mbps). La consistenza sui suddetti profili, che è cumulativamente di poche centinaia di accessi, sarà successivamente migrata senza oneri sul nuovo profilo Z6 (1000/100 Mbps), con modalità che saranno concordate con gli operatori interessati. Con successiva nota del 9 marzo 2017, Telecom Italia ha comunicato all'Autorità che il canone dei nuovi accessi FTTH 1.000/100 Mbps e 1.000/500 Mbps è pari, rispettivamente, a 15,04 €/mese e 67,66 €/mese.

III.1.3 Gli orientamenti dell'Autorità

104. Si riepilogano, in via preliminare, nella tabella che segue, relativamente agli accessi VULA FTTC (*naked*) e VULA FTTH, per i vari profili disponibili, le relative condizioni economiche approvate nel 2016, quelle previste dalla delibera n. 623/15/CONS per il 2017 e le corrispondenti proposte di Telecom Italia per il 2017.

	Profili previsti dalla 623/15/CONS	Profili introdotti con l'OR 2015-2016 (78/17/CONS)	Nuovi profili 2017	Agcom 2016 (€/mese)	623/15/CONS 2017 (€/mese)	Proposta Telecom 2017 (€/mese)
VULA FTTC (naked)	30/3 Mbps			13,42	13,27	13,27
	50/10 Mbps			15,20	15,02	15,02
		100/20 Mbps		15,20	-	15,02
			200/20 Mbps	-	-	15,02

¹³ Il profilo V7, su tecnologia EVDSL, prevede una velocità netta in *download* compresa tra 1 Mbps (min) e 200 Mbps (max) e una velocità netta in *upload* compresa tra 300 kbps (min) e 20 Mbps (max).

Il profilo V8, su tecnologia EVDSL, prevede una velocità netta in *download* compresa tra 15 Mbps (min) e 200 Mbps (max) e una velocità netta in *upload* tra 6 Mbps (min) e 20 Mbps (max).

¹⁴ Con la stessa nota del 31 gennaio 2017, Telecom Italia ha altresì comunicato l'introduzione del nuovo profilo FTTC V6 (100/20 Mbps), su tecnologia VDSL2 già attualmente in uso, che prevede una velocità netta in *download* compresa tra 15 Mbps (min) e 100 Mbps (max) e una velocità netta in *upload* tra 6 Mbps (min) e 20 Mbps (max).

VULA FTTH		50/10 Mbps		15,85	-	19,47 ⁽³⁾
		100/10 Mbps		22,64 ⁽¹⁾	22,12	19,47 ⁽³⁾
		300/20 Mbps		23,90 ⁽²⁾	-	23,89 ⁽³⁾
		40/40 Mbps		31,36	30,65	30,65 ⁽³⁾
		100/100 Mbps		79,57	77,77	77,77 ⁽³⁾
			1000/100 Mbps	-	-	15,04
			1000/500 Mbps	-	-	67,66

(1) Promozione TI: 19,93 €/mese

(2) Promozione TI: 21,45 €/mese

(3) Fino al 27 maggio 2017. Dal 28 maggio 2017 TI propone un canone di 15,04 €/mese. I suddetti profili, a partire dall'ultimo trimestre 2017, non saranno più attivabili.

105. Si evidenzia quindi, come premesso, che i canoni VULA FTTC 30/3 e 50/10 Mbps proposti da Telecom Italia per il 2017 risultano essere allineati a quanto relativamente definito con delibera n. 623/15/CONS. Parimenti, il canone 2017 del profilo VULA FTTC 100/20 Mbps (introdotto a fine 2015) è allineato, analogamente a quanto previsto nel 2015-2016, a quello del profilo VULA FTTC 50/10 Mbps per l'anno 2017. E', quindi, da valutare nell'ambito del presente procedimento il canone del nuovo profilo VULA FTTC 200/20 Mbps.

106. Per quanto concerne i canoni VULA FTTH, si richiama che i profili simmetrici 40/40 e 100/100 Mbps proposti da Telecom Italia per il 2017 risultano essere allineati a quanto relativamente definito con delibera n. 623/15/CONS.

Mentre i canoni VULA FTTH asimmetrici per l'anno 2017 (100/10, 50/10 e 300/20 Mbps quest'ultimi introdotti a fine 2015) risultano essere "sostanzialmente" allineati a quanto previsto dalla delibera n. 623/15/CONS per il profilo 100/10 Mbps. Si evidenzia, al riguardo, che il prezzo proposto da Telecom Italia per il 2017 per il 50 e 100 Mbps (19,47 €/mese) è inferiore rispetto a quanto relativamente stabilito dalla delibera n. 623/15/CONS (22,12 €/mese), mentre il profilo a 300/20 Mbps ha un valore leggermente superiore coerentemente con l'aumento della velocità di accesso.

Sono, quindi, da valutare nell'ambito del presente procedimento i canoni VULA FTTH asimmetrici (profili pre-esistenti) oltre ai nuovi profili VULA FTTH (1.000/100 Mbps e 1.000/500 Mbps) recentemente introdotti da Telecom Italia.

107. Si richiama, inoltre, che l'Autorità con delibera n. 623/15/CONS (punto 663) ha indicato che il principio di calcolo applicato nell'ambito della delibera di analisi di mercato per stabilire i prezzi dei servizi VULA FTTC in funzione della velocità di *download* del profilo possa essere applicato in futuro anche laddove Telecom Italia dovesse introdurre un ulteriore profilo di accesso, ad esempio a 100 Mbps (o superiore); in tal caso, il relativo prezzo potrà essere determinato nell'ambito del procedimento di approvazione della relativa offerta di riferimento, o in fase di approvazione del nuovo profilo, estendendo il principio introdotto per il calcolo dei

prezzi dei profili a 30 e 50 Mbps¹⁵. Analogo ragionamento è stato espresso, nell'ambito della delibera n. 623/15/CONS, nel caso fossero resi disponibili da Telecom Italia nuovi profili di accesso basati su rete FTTH¹⁶.

108. Ciò premesso, si riportano nel seguito gli orientamenti dell'Autorità inerenti ai canoni, per l'anno 2017, del nuovo profilo VULA FTTC 200/20 Mbps e dei profili VULA FTTH (pre-esistenti e nuovi).

Canone VULA FTTC 200/20 Mbps

109. L'Autorità, per quanto riguarda il **nuovo profilo VULA FTTC 200/20 Mbps**, ritiene condivisibile quanto proposto da Telecom Italia ed, in particolare, la previsione dello stesso canone dell'accesso VULA FTTC 100/20 Mbps e 50/10 Mbps (15,02 €/mese nel caso *naked*, 9,63 €/mese nel caso condiviso), tenuto anche conto che le suddette condizioni economiche risultano essere non superiori, a maggior vantaggio per il mercato, rispetto a quanto stabilito nell'analisi di mercato per il profilo (50/10 Mbps) a velocità inferiore. A tale riguardo si fa presente che la fornitura di accessi a 200/20 Mbps richiede la sostituzione delle schede VDSL con schede EVDSL. Inoltre, tipicamente tali schede consentono fino a 192 accessi per *cabinet*. Si passa, altresì, da un'architettura tele-alimentata ad una alimentazione locale. Le nuove schede, pertanto, sebbene maggiormente costose consentono

¹⁵ Nell'allegato B alla delibera n. 623/15/CONS (punti 450-459) è riportata la metodologia applicata per determinare, a partire dal costo medio/linea, il prezzo dell'accesso VULA FTTC in funzione della velocità trasmissiva. In particolare, al fine di differenziare il prezzo degli accessi VULA FTTC in funzione della velocità trasmissiva, le risorse di rete condivise che fanno parte della catena trasmissiva VULA-FTTC sono allocate in funzione della loro intensità di utilizzo, proporzionalmente alla velocità massima trasmissiva del singolo accesso. Le risorse condivise, cioè la componentistica attiva del *cabinet*, la fibra ottica in primaria e l'apparato attivo in centrale locale (OLT), corrispondono ad un CAPEX di circa 3,68 euro/mese. Pertanto, ai fini di una allocazione della suddetta componente di costo in funzione della velocità, si è ipotizzato, nell'ambito della delibera n. 623/15/CONS, la seguente distribuzione, tra le varie velocità trasmissive a quel momento disponibili (30 e 50 Mbps), del numero di accessi venduti ai clienti finali alla fine del ciclo regolamentare (2017).

- X% = 40% delle linee attestata al *cabinet* sono a 30 Mbps;
- Y% = 60% a 50 Mbps.

È stata altresì svolta un'ipotesi su come allocare le singole componenti del costo comune, di cui sopra, in funzione dell'assorbimento di banda del singolo accesso. Si evidenziava, in particolare, che la componente di costo allocata al servizio a 50 Mbps (P2) potrebbe essere maggiorata rispetto alla componente allocata al servizio a 30Mbps (P1) secondo una funzione F(.) del rapporto tra le bande 50/30 che, in caso di relazione di dipendenza F(.) lineare con coefficiente di proporzionalità unitario, è pari a 5/3. Ne segue che P2=P1*5/3. Se si indica, quindi, con C la componente di costo comune da allocare in funzione della velocità trasmissiva, vale la seguente relazione di equilibrio economico:

$$C = 3,68 \text{ euro/mese} = (P1 \cdot N1 + P2 \cdot N2) / N = P1 \cdot (N1 + N2 \cdot 5/3) / N$$

in cui N è il numero medio complessivo di linee di accesso attestata al *cabinet* di Telecom Italia, N1 la quota parte a 30Mbps, N2 a 50Mbps. Da tale equazione è possibile determinare P1 e, di conseguenza, P2. Sommando P1 o P2 alle altre componenti di costo del servizio VULA FTTC si ottengono, rispettivamente, i prezzi dei servizi VULA-FTTC a 30 e 50 Mbps.

¹⁶ La differenziazione dei prezzi dei servizi VULA FTTH in funzione della velocità di accesso è stata effettuata, nell'ambito della delibera n. 623/15/CONS, sulla base della metodologia utilizzata per l'approvazione dell'OR 2013 (dove si ipotizza che il 96% di clienti acquista il profilo 100/10 Mbps; il 2% il profilo 100/100 Mbps e 2% il profilo 40/40 Mbps).

maggiori economie di scala passando da 48 accessi a 192. Per cui, a parità di altri costi accessori, quali quello dell'energia, potenzialmente la componente di costo dell'apparato attivo dovrebbe non aumentare.

Canoni VULA FTTH (profili pre-esistenti)

110. In merito ai **profili VULA su rete FTTH (profili pre-esistenti)** si osserva, in via preliminare, che l'applicazione di quanto considerato nell'ambito della delibera n. 78/17/CONS in merito alla distribuzione dei volumi (vedasi il precedente punto 99) determina, tenuto conto del costo medio per cliente di una connessione FTTH stabilito con delibera n. 623/15/CONS (23,28 €/mese) per l'anno 2017, i seguenti prezzi. Nella tabella che segue si riporta anche un confronto con i relativi prezzi 2016 e la proposta di Telecom Italia per il 2017.

VULA FTTH	Prezzi 2016	Proposta TI 2017	AGCOM 2017
50/10	15,85	19,47	15,48
100/10	22,64 ⁽¹⁾	19,47	22,12
300/20	23,90 ⁽²⁾	23,89	23,37
40/40	31,36	30,65	30,65
100/100	79,57	77,77	77,77

(1) Promozione TI: 19,93 €/mese

(2) Promozione TI: 21,45 €/mese

A tal riguardo l'Autorità ritiene che Telecom Italia, fatte salve eventuali promozioni che verranno previste dalla stessa, debba applicare le suddette condizioni economiche (ultima colonna di cui alla tabella precedente) dal 1 gennaio 2017 fino alla data dell'effettivo avvio commerciale del profilo Z6 (1.000/100 Mbps), data a partire dalla quale i suddetti profili, come proposto dalla stessa Telecom Italia, avranno lo stesso canone del nuovo profilo 1.000/100 Mbps. Si richiama inoltre che, secondo quanto indicato da Telecom Italia, i suddetti profili VULA FTTH verranno migrati, senza oneri, verso il profilo 1.000/100 Mbps e non saranno più attivabili a partire dall'ultimo trimestre 2017.

Canoni VULA FTTH (nuovi profili)

111. Per quanto concerne le condizioni economiche dei **nuovi profili VULA FTTH 1.000/100 Mbps e 1.000/500 Mbps** pari, rispettivamente, a 15,04 €/mese e 67,66 €/mese, si rappresenta quanto segue. Come premesso, a partire dall'ultimo trimestre 2017, gli unici profili VULA FTTH attivabili sono i profili 1.000/100 Mbps e 1.000/500 Mbps recentemente introdotti da Telecom Italia, inoltre i profili VULA FTTH pre-esistenti saranno migrati verso il nuovo profilo 1.000/100 Mbps. Occorre, pertanto, alla luce di quanto sopra, rivedere opportunamente la distribuzione dei volumi dei servizi VULA FTTH rispetto a quanto considerato con delibera n. 78/17/CONS, al fine di portare in conto che i volumi dei servizi VULA FTTH saranno distribuiti tra i due suddetti nuovi profili. L'Autorità, in particolare, ritiene congruo determinare le condizioni economiche dei nuovi

profili VULA FTTH sulla base del modello utilizzato dalla delibera n. 623/15/CONS che, una volta definito il costo medio per cliente di una connessione FTTH, pari a 23,28 €/mese nel 2017, determina i prezzi dei diversi profili di velocità sulla base della relativa distribuzione dei volumi. Nella figura che segue si schematizza, in particolare, l'algoritmo che l'Autorità ritiene di seguire per la definizione dei prezzi dei nuovi profili VULA FTTH 1.000/100 Mbps e 1.000/500 Mbps, calcolati, come premesso, a partire dal costo medio di un accesso FTTH per l'anno 2017 stabilito con delibera n. 623/15/CONS e tenendo conto di un principio di proporzionalità tra prezzo e velocità massima offerta in *upstream*.

Algoritmo per la definizione dei prezzi

Condizioni:

$$\begin{cases} C = N_1 \times P_1 + N_2 \times P_2 \\ (P_2 / P_1) = K \times (V_2 / V_1) \end{cases} \quad \Rightarrow \quad \begin{cases} P_1 = (C - N_2 \times P_2) / N_1 \\ P_2 = K \times P_1 \times (V_2 / V_1) \end{cases}$$

Parametri:

C = Costo medio VULA FTTH	€ 23,28
N ₁ = % di consistenze del profilo 1	84%
N ₂ = % di consistenze del profilo 2	16%
V ₁ = Velocità Upstream del profilo 1	100
V ₂ = Velocità Upstream del profilo 2	500
K = Fattore Proporzionalità prezzo/velocità	90%

Risultati:

Profili	Velocità UpStream	Consistenze %	Prezzi	
V ₁	100	84%	€ 15,04	P ₁
V ₂	500	16%	€ 67,66	P ₂
-	-	100%	€ 23,28	C

112. Si osserva, in particolare, che i prezzi proposti da Telecom Italia corrispondono ad una distribuzione dei volumi per cui il grosso delle attivazioni si concentra sul profilo maggiormente asimmetrico (potenziale profilo utilizzabile da utenza residenziale). Circa il 16% delle attivazioni, viceversa, si concentra sul profilo con maggiori prestazioni in *uplink*, tipico di utilizzi professionali (uffici, piccole/medie aziende). Alla luce di quanto sopra l'Autorità, nel ritenere ragionevole il *pricing* proposto da Telecom Italia, rileva che il prezzo del profilo VULA FTTH 1.000/100 Mbps va a sovrapporsi ai prezzi degli accessi VULA FTTC, meno performanti. Ciò determina un naturale incentivo, laddove fossero disponibili entrambe le tecnologie, a scegliere quella completamente in fibra ottica. Ciò premesso l'Autorità intende, prima di fornire le proprie valutazioni definitive, acquisire dal mercato le proprie considerazioni sui prezzi dei nuovi profili VULA FTTH 1.000/100 Mbps e

1.000/500 Mbps i cui canoni per l'anno 2017 (dalla data della relativa commercializzazione) sono pari, rispettivamente, a **15,04 €/mese** e **67,66 €/mese**.

113. Per quanto concerne la decorrenza dell'avvio della commercializzazione (*retail* e *wholesale*) dei nuovi profili VULA FTTC ed FTTH introdotti da Telecom Italia, si rimanda a quanto previsto dall'articolo 10, comma 8, della delibera n. 623/15/CONS.

Ciò premesso, si richiede agli operatori di fornire proprie commenti e considerazioni in merito a quanto sopra riportato in relazione ai canoni VULA FTTC e FTTH.

III.2 VALUTAZIONE DEI CONTRIBUTI *UNA TANTUM*

114. L'Autorità ritiene di valutare i contributi *una tantum* dei servizi *bitstream* VULA e NGA per l'anno 2017 sulla base di quanto svolto con delibera n. 78/17/CONS per gli anni 2015-2016, aggiornando il costo orario della manodopera per l'anno 2017 (44,29 €/h) e, con particolare riferimento ai contributi di attivazione e cessazione VULA FTTC, le componenti di costo comuni con i servizi SLU inerenti all'attivazione/cessazione fisica dell'accesso per l'anno 2017, oltre a quanto premesso in relazione ai costi di gestione ordine e NP.
115. Di seguito si riportano, in particolare, le specifiche valutazioni dei contributi *una tantum* inerenti agli accessi VULA FTTC e VULA FTTH per l'anno 2017 svolte sulla base di quanto premesso al precedente punto 114, nonché un confronto con le corrispondenti condizioni economiche approvate nel 2016. Si evidenzia, in particolare, con riferimento alle componenti di costo comuni con i servizi SLU, che, nelle more degli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 104/17/CIR, sono considerate le relative valutazioni svolte per l'anno 2017 in Annesso A dell'Allegato B alla stessa delibera. L'Autorità si riserva, altresì, di svolgere specifici approfondimenti (che potranno essere svolti nell'ambito del *Tavolo Tecnico* sull'*overbooking*) circa le attività di collaudo incluse nell'ambito dei contributi *una tantum* di attivazione VULA FTTC (LA e LNA), nonché inerentemente alle attività di realizzazione tecnica di cui ai contributi *una tantum* di attivazione/disattivazione VULA FTTH.

Contributi una tantum inerenti agli accessi VULA FTTC (condiviso e naked) e FTTH

VULA FTTC condiviso	2016	AGCOM 2017
Attivazione <i>ex-novo</i> (LA) ¹⁷	62,27 €	60,80 €
Variazione di configurazione fisica della velocità di accesso, variazione encapsulation, variazione tagging.	9,69 €	9,61 €

¹⁷ Si richiama, come indicato nell'ambito della delibera n. 78/17/CONS, che il contributo *una tantum* di attivazione *ex-novo* VULA FTTC condiviso (LA), remunera le seguenti attività: attivazione SLU su LA, collaudo dell'accesso VULA FTTC per LA, qualificazione (10 minuti), configurazione modem/porta ONU (7 minuti), configurazione VLAN (7 minuti).

Cambio Operatore (senza NP) ¹⁸	62,27 €	60,80 €
Cessazione (senza NP) ¹⁹	9,95 €	8,56 €

VULA FTTC naked	2016	AGCOM 2017
Attivazione <i>ex-novo</i> (LNA) ²⁰	75,16 €	70,37 €
Variazione di configurazione fisica della velocità di accesso, variazione encapsulation, variazione tagging.	9,69 €	9,61 €
Cambio Operatore (senza NP)	62,27 €	60,80 €
Cessazione (senza NP)	9,95 €	8,56 €

VULA FTTH	2016	AGCOM 2017
Attivazione <i>ex-novo</i> ²¹	42,67 €	42,14 €
Variazione di configurazione fisica della velocità di accesso, variazione encapsulation, variazione tagging.	9,69 €	9,61 €
Cambio Operatore (senza NP)	42,67 €	42,14 €
Cessazione (senza NP) ²²	26,95 €	26,64 €

Variazione di configurazione fisica della velocità di accesso

116. Con particolare riferimento al contributo di *variazione di configurazione fisica della velocità di accesso* (pari a 9,61 € nel 2017, determinato sulla base del costo di gestione dell'ordine (4,49 €) ed un'attività manuale di circa 7 minuti), si richiama che l'Autorità con delibera n. 78/17/CONS (punto 141) ha ritenuto che Telecom

¹⁸ Nel caso di cambio operatore con NP è applicata, inerentemente all'NP, la disciplina di cui alla delibera n. 33/17/CIR (modello *bill and keep* a far data dal 1 gennaio 2017).

¹⁹ Nel caso di cessazione con NP – TI *Donor* è applicata, inerentemente all'NP, la disciplina di cui alla delibera n. 33/17/CIR (modello *bill and keep* a far data dal 1 gennaio 2017).

²⁰ Si richiama, come indicato nell'ambito della delibera n. 78/17/CONS, che il contributo *una tantum* di attivazione *ex-novo* VULA FTTC naked (LNA), remunera le seguenti attività: attivazione SLU su LNA, collaudo dell'accesso VULA FTTC per LNA, qualificazione (10 minuti), configurazione modem/porta ONU (7 minuti), configurazione VLAN (7 minuti). Nel caso in cui l'OAo richiede la prestazione del cosiddetto *quarto referente* nell'ambito dell'ordinativo di attivazione, Telecom Italia prevede, per quanto già premesso al [punto 28](#), un contributo aggiuntivo pari a 1,48 € nel 2017.

²¹ Si richiama, come indicato nell'ambito della delibera n. 78/17/CONS, che il contributo *una tantum* di attivazione *ex-novo* VULA FTTH remunera le seguenti attività: gestione ordine, fattibilità tecnica (7 minuti), realizzazione tecnica in sede cliente (30 minuti), configurazione GPON (7 minuti), configurazione VLAN (7 minuti).

²² Si richiama, come indicato nell'ambito della delibera n. 78/17/CONS, che il contributo *una tantum* di cessazione VULA FTTH remunera le seguenti attività: gestione ordine e realizzazione tecnica (30 minuti).

Italia dovesse prevedere nell'ambito dell'OR *bitstream* 2017 un costo di variazione di configurazione fisica della velocità di accesso di tipo "massivo", ovvero nel caso in cui l'ordine riguardi più accessi, la cui valorizzazione economica tiene conto che alcune voci di costo, in particolare quelle relative alla gestione dell'ordine possono essere ottimizzate. Al riguardo l'Autorità ritiene, in particolare, che nel caso il cui l'ordine coinvolga N accessi, Telecom Italia debba prevedere un costo di *variazione di configurazione fisica della velocità di accesso* pari a:

$$\text{Gord} + N \cdot 7 \text{ minuti} \cdot \text{costo manodopera.}$$

Pertanto, nell'ipotesi ad esempio in cui l'ordine coinvolga $N=10$ accessi, si ha un costo di 5,57 € per accesso (ovvero una riduzione di circa il 42% rispetto al caso in cui l'ordine coinvolga il singolo accesso). L'Autorità ritiene, altresì, che tale contributo massivo debba essere applicabile dalla data di pubblicazione della delibera n. 78/17/CONS (13 marzo 2017).

Interventi a vuoto, una tantum relativi alle VLAN

117. In relazione ai contributi *una tantum* relativi agli interventi a vuoto e alle VLAN, si rimanda a quanto relativamente indicato per i servizi *bitstream* su rame (punti 41 - 43), qui richiamati per completezza espositiva.

Interventi a vuoto

	2016	AGCOM 2017	2017 vs 2016
Interventi a vuoto - assurance - on-field	71,12	70,13	-1,4%
Interventi a vuoto - assurance - on-call (*)	14,97	14,76	-1,4%
Interventi a vuoto - provisioning - on-field	31,89	4,49	-85,9%
Interventi a vuoto - provisioning - on-call (*)	5,86	4,49	-23,4%

(*) applicabile dalla data di pubblicazione della delibera n. 653/16/CONS

Contributi una tantum per ciascuna VLAN

- *Attivazione di VLAN di raccolta single tag o s-VLAN Double tag*: 22,43 € (per l'anno 2017), valore approvato per il 2016: 22,68 €;
- *Variazione del valore di banda di una VLAN*: 13,94 € (per l'anno 2017), valore approvato per il 2016: 14,07 €;
- *Cessazione*: 13,94 € (per l'anno 2017), valore approvato per il 2016: 14,07 €;
- *Modifica del punto di consegna*: 31,88 € (per l'anno 2017), valore approvato per il 2016: 32,27 €;
- *Variazione del numero di VC/C-VLAN associati ad un accesso già attivo*: 9,61 € (per l'anno 2017), valore approvato per il 2016: 9,69 €;
- *Spostamento contemporaneo di uno o più VC/C-VLAN da una VLAN single tag o s-VLAN ad un'altra*: 9,61 € (per l'anno 2017), valore approvato per il 2016: 9,69 €.

Contributi una tantum per ciascun aggregato di banda

- *Attivazione*: 22,43 € (per l'anno 2017), valore approvato per il 2016: 22,68 €;
- *Variazione del valore di banda aggregata associata ad una specifica combinazione area/CoS di un kit di consegna*: 13,94 € (per l'anno 2017), valore approvato per il 2016: 14,07 €;
- *Cessazione*: 13,94 € (per l'anno 2017), valore approvato per il 2016: 14,07 €.

Contributi una tantum per variazioni eseguibili contemporaneamente per singolo ordine su singolo accesso

- *Variazione di configurazione fisica della velocità di accesso; spostamento contemporaneo di una o più user-VLAN da una VLAN, o s-VLAN, ad un'altra; variazione encapsulation*: 9,61 € (per l'anno 2017), valore approvato per il 2016: 9,69 €;
- *Variazione profilo di banda c-VLAN per VLAN multi-CoS a banda dedicata; variazione profilo banda di picco della User-VLAN*: 13,94 € (per l'anno 2017), valore approvato per il 2016: 14,07 €;
- *Variazione del numero di user-VLAN associati ad un accesso già attivo; variazione tagging*: 9,61 € (per l'anno 2017), valore approvato per il 2016: 9,69 €.

Contributi una tantum di attivazione (o variazione o disattivazione) di N VLAN

118. Nel corso delle attività pre-istruttorie alcuni OAO, nell'evidenziare la necessità di numerose operazioni di attivazione/variazione delle VLAN per far fronte a continue attivazioni/*upgrade* dei kit di consegna ed, in generale, per far fronte all'evoluzione dell'architettura di interconnessione *Ethernet* conseguente alla crescente copertura del territorio nazionale anche attraverso servizi NGA, hanno ribadito, in via preliminare, l'opportunità di prevedere, come già indicato sin dalla delibera n. 69/14/CIR, anche nell'offerta *bitstream* NGA un contributo di attivazione (o variazione o disattivazione) di *N* (pari a 10) VLAN afferenti ad una macroarea *ethernet*, analogamente a quanto previsto nell'ambito dell'offerta *bitstream* rame. I suddetti OAO hanno, altresì, richiesto la definizione di un contributo *una tantum* di attivazione/variazione/disattivazione delle VLAN nel caso di 100 e più VLAN (che sia, ad esempio, pari ad una quota fissa più 1-2 € per ogni VLAN).

119. A tal riguardo l'Autorità, come già indicato nella delibera n. 69/14/CIR (punto D.62) e al precedente punto 42, ribadisce che il contributo di attivazione (o variazione o disattivazione) di *N* (pari a 10) VLAN afferenti ad una macroarea *ethernet* (pari a 110,73 €) debba essere previsto anche nell'ambito dell'offerta *bitstream* NGA. L'Autorità condivide, altresì, la necessità degli OAO di introdurre, nell'offerta *bitstream* rame e NGA 2017, il relativo contributo di attivazione (o variazione o disattivazione) di *N* (pari ad esempio ad almeno 100) VLAN afferenti ad una macroarea *Ethernet*. A tal riguardo, l'Autorità si riserva di svolgere le valutazioni di merito agli esiti della presente consultazione pubblica, nel corso della quale Telecom Italia dovrà fornire una specifica proposta la cui valorizzazione economica terrà conto che alcune voci di costo possono essere ottimizzate nel caso in cui l'ordine riguardi un notevole numero di VLAN.

Pre-qualificazione della linea

120. Per quanto concerne i contributi *una tantum* in oggetto l'Autorità, attesa l'analogia delle attività svolte, ritiene, analogamente a quanto effettuato negli anni passati, che tali contributi debbano essere allineati a quanto relativamente previsto per il *bitstream* su rame per l'anno 2017, qui richiamati per completezza espositiva.
- pre-qualificazione completa (verifica del *mix* di riferimento e calcolo della velocità massima supportata): 15,56 € (per l'anno 2017), valore approvato per il 2016: 15,72 €;
 - pre-qualificazione ridotta (verifica del *mix* di riferimento): 8,18 € (per l'anno 2017), valore approvato per il 2016: 8,23 €;
121. Parimenti, l'Autorità ritiene che Telecom Italia debba allineare i contributi *una tantum* 2017 per la *configurazione della funzione multicast* (offerta *bitstream* NGA) a quanto relativamente previsto nell'offerta di riferimento *bitstream* 2017 su rete in rame, come approvata dalla presente delibera.

Migrazione tecnologica verso il servizio VULA FTTC

122. Si richiama, come già evidenziato nell'ambito della delibera n. 78/17/CONS ed in linea all'approccio di cui alla delibera n. 104/17/CIR (annesso A), che nel caso di migrazioni che coinvolgono contemporaneamente più accessi, alcune voci di costo, in particolare quelle relative alla gestione dell'ordine e allo spostamento del tecnico, possono essere ottimizzate (ad esempio il tecnico si sposterà al *cabinet* un'unica volta per *N* accessi e non *N* volte, parimenti l'ordine verrà gestito un'unica volta).

In particolare, nell'ipotesi in cui l'ordine di migrazione "massivo" di un OAO coinvolga ***N=10 accessi per area cabinet***, si ha un costo di migrazione da ULL (o *bitstream* o WLR) a VULA FTTC (condiviso o *naked*) che gode delle efficienze di rete evidenziate al paragrafo 91 della delibera n. 653/16/CONS. La componente fisica (corrispondente allo SLU LA), infatti, verrebbe a costare, per il 2017 secondo l'approccio di cui alla delibera n. 104/17/CIR, 20,59 euro/linea in luogo di 24,63 euro/linea. Se si somma a tale costo quello derivante dalle attività relative alla configurazione logica del collegamento trasmissivo ed al relativo collaudo (configurazione VLAN, modem/porta ONU, qualificazione, collaudo logico) si ha un costo di attivazione del VULA FTTC LA (condiviso) pari a **56,76 €/linea** a partire dal 1 gennaio 2017.

L'applicazione del modello di prezzo di cui sopra - come indicato con delibere n. 653/16/CONS e n. 78/17/CONS - è svolta sulla base dell'effettivo progetto concordato tra Telecom Italia e l'OAO, a cui può corrispondere un numero variabile *N* di migrazioni tecnologiche per singolo ordine. La previsione di cui sopra lascia impregiudicati gli accordi di migrazione già stipulati tra gli operatori, salvo diversa volontà delle parti.

123. Si ribadisce che, nell'ambito dell'approccio di cui alla delibera n. 104/17/CIR, in linea a quanto indicato con delibere n. 653/16/CONS e n. 78/17/CONS, nel caso di

migrazione da ULL (o *bitstream* o WLR) oppure da servizi RTG/ADSL di TI a VULA FTTC non è previsto alcun contributo di disattivazione del servizio *legacy*²³.

Ciò premesso, si richiede agli operatori di fornire proprie considerazioni e valutazioni in merito a quanto sopra prospettato in relazione ai contributi una tantum dei servizi bitstream NGA

III.3 VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE DELLA BANDA ETHERNET E DEI KIT DI CONSEGNA DI CUI ALL'OFFERTA BITSTREAM NGA

Banda ethernet per i servizi bitstream NGA

124. Per quanto concerne le condizioni economiche 2017 della banda *ethernet* (I° e II° livello) per i servizi *bitstream* NGA, l'Autorità ritiene, nelle more di ulteriori approfondimenti che potranno essere svolti nel corso della presente consultazione pubblica, che le stesse debbano essere allineate, analogamente a quanto svolto negli anni passati, avendo l'Autorità definito un costo unico della banda *ethernet* indipendente dalla tecnologia di accesso (rame o fibra ottica), a quanto previsto per il *bitstream* su rame per l'anno 2017, come approvato dalla presente delibera. L'Autorità si riserva tuttavia di svolgere, nell'ambito del presente procedimento, ulteriori approfondimenti circa la richiesta di Telecom Italia (avanzata nel corso del procedimento di approvazione OR 2015-2016, cfr. punto D.119, allegato A, delibera n. 78/17/CONS) di differenziare i costi della banda *ethernet* (di I° livello) per i servizi *bitstream* NGA da quelli previsti per i servizi *bitstream* su rete in rame.

Kit di consegna sui nodi parent o distant

125. Le condizioni economiche 2017 della *porta 1 gigabit ethernet* (e *10 gigabit ethernet*) sui nodi *parent* o *distant* di Telecom Italia e dell'apparato di terminazione L2 sono allineate, attesa l'analogia dei costi sottostanti ed in linea a quanto svolto negli anni passati, a quanto relativamente previsto nell'ambito dell'offerta *bitstream* su rame per l'anno 2017, come approvato dalla presente delibera.

Kit di consegna VULA

²³ Si richiama, in particolare, che nell'ambito delle delibere n. 653/16/CONS e n. 78/17/CONS si è evidenziato che, nel caso ad esempio di migrazione da ULL a VULA FTTC, ai fini dell'attivazione del nuovo servizio (VULA FTTC) occorre rimuovere la permuta all'armadio di Telecom Italia (per staccare la linea dalla primaria in rame) per poi riattestarla, nello stesso armadio, all'ONU CAB di Telecom Italia. I costi delle suddette attività inerenti al disfacimento e alla realizzazione della permuta a livello di armadio, svolte contestualmente, sono inclusi nel contributo di attivazione SLU su LA. Tuttavia, è necessario effettuare anche la rimozione della permuta in centrale che, benché non necessariamente effettuata contestualmente alla migrazione della linea da ULL a VULA FTTC, dovrà essere comunque tolta per rendere disponibile la posizione sul permutatore. Al riguardo si richiama che, nell'ambito delle delibere n. 653/16/CONS e n. 78/17/CONS, i suddetti costi di rimozione della permuta in centrale a seguito della migrazione, da servizi *legacy* da centrale a servizi NGA in armadio, in ottica di incentivo alla migrazione tecnologica, sono stati assunti inclusi nelle attività svolte da Telecom Italia o dalle imprese di rete/System in centrale, quali ad esempio le attività di attivazione di un servizio in centrale che richiede una delle posizioni al permutatore occupate dalla precedente permuta "inattiva" o le attività di riordino (o di bonifica) dei permutatori.

126. In relazione alle condizioni economiche relative alla “porta 1 gigabit ethernet sui nodi locali di Telecom Italia per servizio VULA” (c.d. kit di consegna VULA), l’Autorità rappresenta quanto segue.

Per quanto concerne i contributi *una tantum* di attivazione e cessazione per porta, l’Autorità ritiene che Telecom Italia debba, sulla base del costo orario della manodopera per il 2017 di cui alla delibera n. 623/15/CONS e ferme restando le tempistiche di svolgimento delle attività sottostanti considerate ai fini dell’approvazione 2015-2016, prevedere le seguenti condizioni economiche:

- *Contributo di attivazione per porta*: 203,80 € (per l’anno 2017), valore approvato 2016: 206,63 €;
- *Contributo di cessazione per porta*: 59,85 € (per l’anno 2017), valore approvato 2016: 60,64 €.

Per quanto riguarda il canone mensile della porta 1 G di consegna sul nodo locale (VULA) l’Autorità evidenzia che sulla base delle ipotesi di:

- i) *Capex e Opex* considerati ai fini delle valutazioni 2015-2016 (in linea a quanto considerato negli anni passati);
- ii) *WACC, risk premium e mark-up* per i costi di commercializzazione OAO così come stabiliti dalla delibera n. 623/15/CONS per tale anno;
- iii) costi di co-locazione che l’Autorità ritiene di approvare per il 2017 (al riguardo si rimanda agli orientamenti dell’Autorità di cui alla delibera n. 104/17/CIR);
- iv) conferma di un numero medio di operatori su cui suddividere i costi complessivi pari a 4;

si ottiene un canone mensile per porta per l’anno 2017 pari a **147,19 €** (a fronte di 148,05 € approvato nel 2016).

A tal riguardo si rileva, tuttavia, che Telecom Italia ha proposto in OR 2017 un canone mensile per porta pari a 128,13 €, inferiore a quanto risultante dalle preliminari valutazioni dell’Autorità svolte, per quanto premesso, in linea a quanto effettuato negli anni passati. Si ritiene, pertanto, che Telecom Italia debba fornire, nell’ambito della presente consultazione pubblica, le evidenze alla base dei relativi costi ai fini delle verifiche di competenza. L’Autorità fornirà le proprie valutazioni di merito alla luce delle suddette evidenze e delle ulteriori considerazioni che perverranno dal mercato nel corso della presente consultazione pubblica.

127. Telecom Italia, con *news* del 2 febbraio 2017, ha annunciato la disponibilità, su centrali servite da tecnologia FTTH, di *kit* VULA con porte a 10 Gbit/s. Con successiva *news* del 13 marzo 2017, Telecom Italia ha comunicato che il rilascio di suddetto nuovo servizio è previsto per il giorno 7 maggio 2017 e che le relative condizioni economiche sono le seguenti:

- *Contributo di attivazione per porta*: 203,80 €;
- *Contributo di cessazione per porta*: 59,96 €;
- *Canone mensile per porta*: 481,34 €.

Al riguardo l'Autorità ritiene che Telecom Italia debba fornire, nell'ambito della presente consultazione pubblica, le evidenze alla base dei relativi costi ai fini delle verifiche di competenza. L'Autorità fornirà le proprie valutazioni di merito alla luce delle suddette evidenze e delle ulteriori considerazioni che perverranno dal mercato nel corso della presente consultazione pubblica.

Ciò premesso, si richiede agli operatori di fornire proprie considerazioni e valutazioni in merito a quanto sopra prospettato in relazione alla banda ethernet ed ai kit di consegna dei servizi bitstream NGA

III.4 AZIONI COMMERCIALI DI TELECOM ITALIA VOLTE AD INCENTIVARE LO SVILUPPO DEI SERVIZI FORNITI SU RETE NGA

128. Telecom Italia, con nota del 27 aprile 2017, ha comunicato all'Autorità la proposizione di una nuova offerta denominata *Easy Fiber* rivolta agli OAO che intendono impegnarsi con un piano pluriennale di migrazione verso l'NGA di Telecom Italia.

129. Le principali caratteristiche di tale offerta sono le seguenti:

- È previsto un canone mensile per accesso ed una UT iniziale di adesione alla formula *Easy Fiber* che dipendono dalla numerosità degli accessi messi a piano;
- I canoni unitari sono, in particolare, articolati su 4 scaglioni di sconto in funzione delle linee NGA a piano (che può essere a 5 o a 7 anni)²⁴:
 - Per ogni scaglione è previsto uno specifico prezzo applicabile agli accessi FTTCab di qualsiasi velocità ed un altro applicabile agli accessi FTTH asimmetrici con velocità (*down/up*) fino a 1000M/100M;
 - Non sono previsti limiti di *mix* FTTCab/FTTH per gli accessi a piano.
- L'UT di adesione ad *Easy Fiber* copre (indistintamente per accessi FTTC ed FTTH) una quota di prezzo equivalente a 2,00 Euro/mese per accesso. L'equivalenza è intesa in termini di flussi di cassa attualizzati con un tasso annuo pari al WACC regolamentare, fissato da AGCOM, maggiorato di un premio del 2,23%.
- Per ciascun anno, i canoni agevolati si applicano ad un numero massimo di accessi pari a quelli previsti dal piano *Easy Fiber* per lo stesso anno, maggiorati del 15%.

130. Nella tabella che segue sono riportate, sulla base di quanto premesso, le specifiche condizioni economiche previste dall'offerta *Easy Fiber*. Si richiama, al riguardo, che i prezzi da OR 2017 sono, per i profili FTTC (a 50/10, 100/20 e 200/20 Mbps), pari a 15,02 €/mese e, per i profili FTTH fino a 1000M/100M, 15,04 €/mese.

²⁴ Gli scaglioni sono stati calcolati in modo che allo scaglione superiore, denominato *Diamond*, possono potenzialmente accedere i tre principali Operatori, considerando le loro consistenze ULL e xDSL *naked* al netto degli accessi coperti in SLU dall'Operatore stesso.

Opzione	Quantità minime per l'accesso allo sconto		FTTCab		FTTH	
	accordo a 5 anni	accordo a 7 anni	Canone unitario Easy Fiber (al netto dell'UT)	Canone equivalente con UT	Canone unitario Easy Fiber (al netto dell'UT)	Canone equivalente con UT
Premium	< 500.000	<700.000	12,20	14,20	12,70	14,70
Gold	500.000	700.000	11,95	13,95	12,45	14,45
Platinum	750.000	1.000.000	11,70	13,70	12,20	14,20
Diamond	1.000.000	1.500.000	11,45	13,45	11,95	13,95

131. La nuova formula *Easy Fiber* - secondo quanto proposto da Telecom Italia - consente all'Operatore di usufruire anche di uno sconto ulteriore, basato sull'incidenza percentuale degli accessi che l'OAO si impegna a migrare rispetto al parco complessivo delle proprie linee d'accesso (ULL + xDSL ubicate al di fuori delle eventuali proprie aree SLU) detenute al momento della firma dell'accordo. L'offerta prevede, in particolare, i seguenti tre scaglioni:

% di accessi per i quali è prevista la migrazione	Livello di sconto	Voucher unitario (€/linea incrementale)
< 30%	Minimo	6
30% - 60%	Medio	18
> 60%	Massimo	31

132. Nella fattispecie l'incentivazione consiste in un *voucher*, emesso sotto forma di nota di credito alla fine di ciascuno degli anni di vigenza dell'accordo, ed è pari ad un importo unitario, fisso per ciascuno scaglione, moltiplicato per il numero di accessi incrementali in consistenza NGA dell'operatore stesso.

133. Nel corso delle attività pre-istruttorie, Telecom Italia ha chiarito le modalità con cui ha determinato i *voucher* unitari previsti nella nuova formula *Easy Fiber* per premiare gli OAO che migrano più velocemente in NGA il parco delle loro linee oggi attive su tecnologie tradizionali. In particolare, Telecom Italia ha rappresentato di aver tenuto conto che:

- con la delibera n. 158/11/CIR, art. 4, comma 6, per la Migrazione di accessi *bitstream* ADSL dalla piattaforma ATM a quella *Ethernet* l'Autorità ha definito la seguente promozione:

“Telecom Italia applica uno sconto del 58%, rispetto a quanto previsto in OR 2011, sull'importo per ciascun accesso ADSL interessato al cambio di piattaforma di rete nel caso di ordini riguardanti un numero di accessi, interessati al cambio di piattaforma tecnologica, non inferiore a 20 per centrale”;

- Telecom Italia applica, ai sensi della delibera n. 653/16/CONS, un contributo di migrazione pari a 52,30 Euro/accesso nell'ambito dei progetti di migrazioni “massive” da ULL (o *Bitstream* o WLR) a *Bitstream* NGA e/o VULA FTTCab per ordini di migrazione che coinvolgano

almeno 10 accessi per ONU (OR 2016 per servizi *Bitstream* NGA e VULA).

134. Pertanto, il *voucher* di 31 Euro, previsto in caso di migrazione di una percentuale di accessi > 60%, è stato definito da Telecom Italia applicando al contributo di migrazione di 52,30 Euro lo sconto del 58% definito dall'Autorità con delibera n. 158/11/CIR. Gli altri *voucher* di 18 e 6 Euro, previsti in casi di percentuali di migrazione inferiori al 60%, sono stati definiti da Telecom Italia applicando al contributo di migrazione di 52,30 Euro sconti inferiori al 58% (rispettivamente circa 33% e 10%).

135. Al riguardo si richiama che la delibera n. 623/15/CONS prevede quanto segue:

*“Con riferimento al tema degli sconti per il servizio VULA, l'Autorità intende confermare il proprio orientamento espresso nell'allegato B alla delibera n. 42/15/CONS, ossia di **consentire a Telecom Italia di prevedere sconti a volume o contratti di periodo per tale servizio**. L'Autorità è infatti favorevole a tali strumenti laddove costituiscono un modo per ripartire i rischi di investimento con il risultato di incrementare, per gli operatori, gli incentivi al roll-out della fibra ottica oltre che per favorire il processo di migrazione dai servizi legacy in rame ai servizi a banda ultra-larga. **Telecom Italia dovrà comunque sottoporre le condizioni economiche del contratto all'attenzione dell'Autorità per le valutazioni di competenza**”* (punto 668).

“In relazione alle preoccupazioni manifestate da alcuni operatori alternativi in merito a tale previsione in quanto suscettibile di pregiudicare gli operatori alternativi di piccole dimensioni, si evidenzia innanzitutto che l'uso della scontistica non si traduce necessariamente in uno sconto a volume in senso stretto ma nella possibilità di introdurre maggiore flessibilità nella struttura di prezzo al fine di favorire la condivisione del rischio di investimento tra più operatori. In ogni caso, si precisa che lo sconto deve essere applicato dall'incumbent purché garantisca un margine sufficiente ad assicurare una competizione sostenibile. A tal fine, Telecom Italia è tenuta a comunicare all'Autorità gli sconti che intende praticare per il servizio VULA ai fini delle verifiche indicate nell'Allegato II della Raccomandazione sui costi e la non discriminazione del 2013” (punto 669).

“Inoltre, tenuto conto che l'approccio regolamentare proposto nella presente delibera non prevede la differenziazione dei rimedi su base geografica, si sottolinea che la possibilità di applicare sconti o contratti a tempo sul servizio VULA vale su tutto il territorio nazionale tenuto conto dell'effettiva disponibilità del servizio” (punto 670).

Alla luce di quanto sopra, all'art. 64, comma 18, della delibera n. 623/15/CONS è previsto che: **“Telecom Italia comunica all'Autorità, per la relativa approvazione, gli sconti che intende praticare per il servizio VULA”**.

136. L'Autorità, in linea a quanto indicato con delibera n. 623/15/CONS, ribadisce di essere favorevole a tali strumenti, laddove non costituiscano discriminazioni anticoncorrenziali, bensì un modo per ridurre i costi unitari e per ripartire i rischi di investimento con il risultato di incrementare, per gli operatori, gli incentivi al *roll-out* della fibra ottica oltre per favorire il processo di migrazione dai servizi *legacy* in rame ai servizi a banda ultra-larga.

137. Ciò premesso, si richiede agli operatori di fornire propri commenti e valutazioni in merito alla suddetta iniziativa di Telecom Italia. L'Autorità fornirà le proprie valutazioni di merito, ai sensi della delibera n. 623/15/CONS, alla luce di quanto sopra richiamato e delle ulteriori considerazioni che perverranno dal mercato nel corso della presente consultazione pubblica.

Ciò premesso, si richiede agli operatori di fornire proprie commenti e considerazioni in merito a quanto sopra riportato in relazione ai canoni VULA FTTC e FTTH nell'ambito delle offerte descritte.

Si richiede, altresì, di indicare se i suddetti livelli di prezzo possano determinare degli impatti di carattere concorrenziale nei mercati dell'accesso all'ingrosso e, nel caso, indicare in quale misura.